



Piemonte News

**Borse di studio,
la Giunta eroga
19 milioni all'Edisu**



La Giunta regionale ha approvato la delibera che prevede il trasferimento a Edisu di 19 milioni di euro, necessari per coprire la prima rata delle borse di studio anche per i 3.446 idonei in attesa di pagamento, che riceveranno il bonifico entro pochi giorni. Con questo ulteriore sforzo, i beneficiari di borse di studio nel 2024/2025 diventano 18.577 (suddivisi in 15.131 vincitori e 3.446 idonei), per un importo complessivo di risorse impiegate che ammonta a 102 milioni di euro. «Questo ulteriore incremento di risorse testimonia come questa Giunta creda fortemente nel diritto allo studio. Mai in Piemonte si era arrivati a stanziare così tanto per le borse di studio. Ci eravamo impegnati per coprire il 100% delle borse ed è quello che è avvenuto anche quest'anno - affermano Alberto Cirio, presidente della Regione, Elena Chiorino, vicepresidente e assessore all'Istruzione, e Andrea Tronzano, assessore al Bilancio - Ci teniamo a sottolineare che siamo tra le poche Regioni che riescono, con sforzi ingenti e risorse proprie, a coprire tutti gli idonei. Questa riteniamo sia la migliore risposta a chi ha polemizzato in queste settimane, perché il sostegno agli studenti mai era stato così forte come con questa Amministrazione».

Nei primi nove mesi del 2024 il Piemonte ha esportato merci per 45,6 miliardi di euro ed è tra le regioni più attive

Internazionalizzazione delle imprese

Accordo sottoscritto dalla Regione Piemonte con la Simest, che supporterà progetti imprenditoriali

Rafforzare il sostegno alle imprese che vogliono crescere sui mercati esteri è l'obiettivo dell'accordo sottoscritto nel Grattacielo Piemonte dal vice presidente della Regione Elena Chiorino e dall'amministratore delegato di Simest Regina Corradini D'Arienzo. Alla firma era presente anche l'assessore regionale alle Attività produttive



L'accordo con Simest è stato sottoscritto dalla vice presidente Elena Chiorino, alla presenza dell'assessore Andrea Tronzano

e all'internazionalizzazione, Andrea Tronzano. Grazie a questa sinergia verranno definite azioni congiunte per promuovere e supportare l'internazionalizzazione, selezionando progetti imprenditoriali di particolare interesse e valutando l'accesso agli strumenti finanziari messi a disposizione da Simest. Saranno quindi presentate alle imprese le soluzioni di crescita del portafoglio Simest, quali finanza agevolata e supporto all'export. Elemento chiave della collaborazione sarà il monitoraggio costante delle iniziative promosse, con la possibilità di adattare le strategie in base ai risultati ottenuti. Per garantire alle aziende un'informazione sempre aggiornata e strumenti adeguati verranno organizzati incontri periodici di formazione e approfondimento.

Per lo svolgimento di queste attività, la Regione Piemonte si avvarrà del supporto operativo di Ceipiemonte, l'agenzia specializzata nell'internazionalizzazione delle imprese. Come dichiarato dal presidente Cirio, dal vicepresidente Chiorino e dall'assessore Tronzano, «l'accordo rappresenta un'importante opportunità per le imprese piemontesi già orientate ai mercati esteri e per quelle che vogliono avviare un percorso di crescita internazionale. La collaborazione con Simest si inserisce perfettamente nella nostra strategia di sviluppo economico e testimonia il nostro impegno a fianco delle imprese piemontesi e delle loro organizzazioni di categoria, affinché possano affrontare con successo le sfide della compe-

tizione globale e cogliere nuove occasioni. Il Piemonte ha tutte le carte in regola per continuare a essere protagonista sui mercati internazionali e con questa intesa vogliamo fornire un ulteriore stimolo a chi investe nella crescita e nell'innovazione». L'ad Corradini D'Arienzo ha definito l'accordo «un ulteriore passo significativo nell'impegno di Simest a sostegno della crescita internazionale delle imprese del territorio, con un'attenzione particolare a quelle piccole e medie. Lo faremo, in linea con gli indirizzi della Farnesina, attraverso i nostri strumenti di finanza agevolata, prestiti partecipativi e consulenza strategica mirata all'internazionalizzazione e alla sostenibilità d'impatto. Questa intesa si inserisce in un più ampio piano di in-

tervento a favore del tessuto produttivo piemontese, che Simest vuole attuare anche con l'apertura di una nuova sede a Torino e un recente accordo per l'internazionalizzazione con l'Unione Industriali di Torino». **L'export piemontese** Nei primi nove mesi del 2024 il Piemonte ha esportato merci per 45,6 miliardi di euro, confermandosi una delle regioni italiane più attive sui mercati internazionali. Il saldo commerciale è positivo per 11,6 miliardi di euro, a dimostrazione della solidità del tessuto produttivo regionale. Il settore automotive, con 9,99 miliardi di euro di export, rappresenta il comparto principale. L'agroalimentare, con 6,35 miliardi di euro, continua a crescere (+4,8%), mentre il settore tessile e moda ha registrato un incremento dell'11,3%, trainato in particolare dalle esportazioni di articoli in pelle (+39,7%) e abbigliamento (+22,4%). Francia e Germania si confermano i principali mercati di riferimento, mentre si registra una forte crescita delle vendite verso la Cina (+24,9%), il Messico (+13,9%) e la Corea del Sud (+9,7%).



Agenzia settimanale
d'informazione
della Giunta Regionale

N. 9 del 14 MARZO 2025

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	9
■ Biella /Vercelli	10
■ Cuneo	11
■ Novara /Vco	14
■ Torino	15
■ Céré, Piemontesi nel Mondo	18

Il sindaco di Kharkiv ricevuto al Grattacielo della Regione Piemonte



Il sottosegretario alla presidenza della Regione Piemonte, Claudia Porchietto, ha ricevuto il sindaco della città ucraina di Kharkiv, Ihor Terekhov

Lunedì 10 marzo al Grattacielo Piemonte, il sottosegretario alla Presidenza della Regione Claudia Porchietto ha incontrato il sindaco della città ucraina di Kharkiv Ihor Terekhov per un confronto istituzionale volto a rafforzare la collaborazione tra il Piemonte e le comunità ucraine colpite dal conflitto. All'incontro ha preso parte anche Dario Arrigotti, console onorario dell'Ucraina a Torino, che ha sottolineato l'importanza di consolidare i rapporti tra le istituzioni locali e le realtà ucraine per favorire la ricostruzione e il supporto alla popolazione. Il sottosegretario Porchietto ha ribadito il forte impegno della Regione Piemonte nel sostenere la popolazione ucraina attraverso iniziative di solidarietà, aiuti umanitari e progetti di cooperazione internazionale: «Il legame tra il Piemonte e l'Ucraina è solido e basato su valori di pace, democrazia e aiuto

reciproco. Vogliamo continuare a offrire il nostro contributo concreto alla ricostruzione e al sostegno delle comunità più colpite».

Il sindaco di Kharkiv ha espresso gratitudine per il supporto ricevuto, sottolineando l'importanza di sinergie internazionali per la ricostruzione della città e il benessere dei suoi cittadini. Tra i temi affrontati, particolare attenzione è stata data agli aiuti umanitari, al coinvolgimento delle imprese piemontesi in progetti di ricostruzione e alla possibilità di iniziative culturali e formative per favorire lo scambio tra le due realtà. L'incontro si inserisce nel quadro di una più ampia strategia della Regione Piemonte volta a rafforzare i rapporti con le istituzioni ucraine e a promuovere azioni di supporto concreto alle comunità in difficoltà.



Festival Internazionale dell'Agricoltura

20-23 marzo 2025

Da giovedì 20 a domenica 23 marzo, torna a Torino *Coltivato*, patrocinato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dall'Università degli Studi di Torino

(a pag. 15)

Piemonte News

Supplemento all'agenzia Piemonte Informa

Direttore Responsabile
Gianni Gennaro

Capo Redattore
Renato Dutto

Redazione
Pasquale De Vita
Lara Prato
Alessandra Quaglia

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

Dalla Regione

Internazionalizzazione delle imprese
Borse di studio, la Giunta eroga 19 milioni all'Edisu
Il sindaco di Kharkiv ricevuto al Grattacielo della Regione Piemonte
Restauro alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso
Piemonte al Mipim di Cannes
Percorsi sostenibili sulle montagne piemontesi
Settemila piemontesi seguiti da uno psicologo
Accordo sulle re-internalizzazioni del personale sanitario
L'aiuto alle donne vittime di violenza
Occupazione femminile, nel 2024 record di contratti a tempo indeterminato
Gli Special Olympics 2025 appassionano
Se l'aula di formazione è viaggiante
Alta Langa Docg è il Vino dell'Anno
Risorse per scoprire i grandi vini piemontesi direttamente dai produttori

Alessandria / Asti



Il Dipartimento dell'Aou di Alessandria si rinnova
Gli eventi di MonFest animano il week-end di Casale Monferrato
Ad Asti il convegno "L'arte imperfetta di essere genitori, nonni e insegnanti"
Giochi senza quartiere ad Asti

Biella / Vercelli

Giuseppe Orsini, una vita nel legno in mostra a Candelo
La Rassegna di San Giuseppe a Cossato
Street Mini 4WD, i migliori atleti nazionali in gara a Vercelli
Il Canto della Terra di Faber

Cuneo



Provincia, assegnate le deleghe ai consiglieri Alba, nominato il Garante dei detenuti
Al via i lavori all'ex caserma Montezemolo
A Cuneo un convegno per riflettere sulle discriminazioni
Borgo San Dalmazzo in ricordo delle vittime delle mafie
Dogliani, limite di velocità lungo la strada provinciale 9
Demonte, incontro sulla Cer "Margreen"
Alba, Garante delle persone con disabilità
Insieme per un'idea, incontri a Cuneo
"Cullami tra le note" a Saluzzo
Alba, al via le visite virtuali alla chiesa di San Giovanni
Cuneo, mostra zootecnica

Novara / Vco

"Mettiamo in Ordine le idee", cultura con i medici a Novara
Un bando per mercatini e street food
A Omegna riapre il Day Hospital Oncologico
GeoNet, un nuovo distretto turistico minerario

Torino

Coltivato, Festival Internazionale dell'Agricoltura
Una notte al Museo Nazionale dell'Automobile
La mostra di Mirò alla Promotrice delle Belle Arti
I Concerti 2024-2025 del Teatro Regio
I Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone
Sognando il Lago dei Cigni con L'Araba Fenice
Incipit Offresi alla Biblioteca di Rivoli
Chantar l'Uvèrn a Giaveno
Sacra di San Michele, via al ripristino della cappella
Sulle note della bellezza alla Venaria Reale
Musica da Vedere alla Palazzina di Stupingi
Doppio appuntamento culturale a Pinerolo

Ceréa, Piemontesi nel Mondo



San Francisco, mezzo secolo di fratellanza
L'ambasciatore Augusto Rosso
Ad Aix-en-Provence si presenta il film "Oltre l'orizzonte"
Argentina, dal 4 al 6 aprile
Fapa a congresso
A Roma e Torino, concerto e convegno per i 150 anni della nascita di Luigi Einaudi



Per ampliare l'offerta turistica. Accordo siglato da Cirio e dalla presidente della Fondazione, Mattioli

Restauri alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso

Dalla Regione 5 milioni di euro all'Ordine Mauriziano. Lavori entro dicembre 2026

Nel complesso monumentale di Sant'Antonio di Ranverso, situato nella bassa Valle di Susa tra Buttigliera Alta e Rosta, a circa 20 chilometri da Torino, possono iniziare gli interventi per ampliare l'offerta turistica. Il restauro degli edifici dell'Ospedaletto e di Cascina Bassa consentiranno entro il 31 dicembre 2026 la realizzazione di una caffetteria/ristorante, di un ampio parcheggio e di una foresteria a servizio di chi percorre gli itinerari dell'antica via Francigena. L'operazione è finanziata dall'accordo attuativo che perfeziona l'assegnazione di 5 milioni di euro alla Fondazione Ordine Mauriziano da parte della Regione Piemonte nell'ambito dei Fondi di sviluppo e coesione.

A firmare l'accordo sono stati il presidente della Regione Alberto Cirio e la presidente della Fondazione Ordine Mauriziano Licia Mattioli.

«L'importante impegno ed investimento che la Regione ha siglato con la Fondazione è il segno tangibile di quanto crediamo e puntiamo per il rilancio e la valorizzazione di un bene di grandissimo pregio culturale, storico e religioso rappresentato dalla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso - ha dichiarato il presidente Cirio insieme all'assessore regionale al Patrimonio Gian Luca Vignale -. Siamo consapevoli che questo progetto avrà ricadute economiche e turistiche di fondamentale valore non solo per il complesso, ma anche per Bussoleno e per tutto il territorio circostante». Ha concluso la presidente Mattioli: «La firma è finalizzata al rilancio di un polo turistico, culturale e sociale con l'obiettivo di rendere nuovamente fruibile tutto il complesso della Precettoria. Abbiamo infatti



Il complesso monumentale di Sant'Antonio di Ranverso, tra Buttigliera Alta e Rosta, in bassa Valle di Susa, e, a sinistra, un momento della firma dell'accordo da parte del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e della presidente della Fondazione Ordine Mauriziano, Licia Mattioli

già avviato un ampio progetto di riqualificazione finalizzato all'ampliamento del percorso di visita e servizi al pubblico con il recupero dell'area aulica conventuale».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/precettoria-santantonio-ranverso-amplia-lofferta-turistica>

Sino a venerdì 14 all'evento internazionale su immobiliare, innovazione e sviluppo urbano

Piemonte al Mipim di Cannes

Attrazione di investimenti, siamo la sesta Regione nella classifica del Financial Times

Sino a venerdì 14 marzo il Piemonte è presente al Mipim di Cannes, l'evento internazionale che guida la trasformazione del settore immobiliare e catalizza innovazione, investimenti e nuove opportunità di business, progetti di sviluppo urbano all'avanguardia.

Nella giornata di apertura di martedì 11, il Piemonte ha ricevuto il premio che lo conferma tra le prime dieci della classifica del Financial Times, posizionandosi al sesto posto nella categoria "Grandi Regioni Europee - Strategia per l'attrazione degli investimenti esteri".

In questa edizione, raccolti in una banca dati di Regione Piemonte, sono in vetrina 55 aree e immobili diffusi su tutto il territorio: 4 milioni di metri quadrati già costruiti oppure aperti a qualsiasi tipo di trasformazione, disponibili sia per investimenti di nuove realtà imprenditoriali che si affacciano sul mercato sia di quelle che hanno necessità di ampliare la sede esistente puntando al recupero e al riuso, anche nell'ottica di contribuire alla riduzione del consumo di suolo. Presente al Mipim di Cannes anche l'e-



La Regione Piemonte è stata premiata per il sesto posto nella strategia di attrazione degli investimenti, stilata dal Financial Times

cosistema imprenditoriale piemontese dei settori immobiliare ed edilizia, con una particolare attenzione all'edilizia sostenibile, e la banca dati che raccoglie le referenze internazionali delle imprese piemontesi che operano nell'edilizia verde.

«La partecipazione del Piemonte al Mipim è un'occasione concreta per presentare ai principali investitori internazionali le opportunità che il nostro territorio è in grado di offrire - dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano - Il riconoscimento ottenuto nella clas-

sifica del Financial Times testimonia il valore della nostra strategia di sviluppo e promozione, che punta su innovazione, sostenibilità e crescita economica. Mettiamo a disposizione degli investitori un ecosistema dinamico e un portafoglio di opportunità uniche, con l'obiettivo di generare ricadute concrete in termini di occupazione, rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile. Il Piemonte è oggi una delle grandi regioni europee più attrattive: vogliamo continuare

a creare le condizioni migliori, puntando su infrastrutture, innovazione e semplificazione amministrativa per rendere il nostro sistema economico sempre più competitivo». La partecipazione al Mipim è organizzata da Ceipiemonte nell'ambito del progetto Attrazione Investimenti promosso da Regione Piemonte e dal Sistema Camerale piemontese e del progetto integrato di filiera "Cleantech & Green Building" della Regione Piemonte finanziato dal Fesr 2021-27.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/presenza-piemonte-al-mipim-cannes>

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI PROGETTATI

Lavori che mirano a mantenere l'identità storica ed architettonica

Il complesso di Sant'Antonio di Ranverso è una Precettoria, che comprendeva la chiesa con il campanile, un monastero con il chiostro interno (di cui rimane soltanto un lato), le casine del borgo e l'ospedale per i pellegrini, fondato nel 1188 dai monaci dell'ordine degli Antoniani, che avevano il compito di accogliere e dare ristoro ai pellegrini che percorrevano la via Francigena e curare, con il grasso dei maiali da loro allevati, il "Fuoco di Sant'Antonio". La facciata è tutto quello che oggi rimane dell'antico ospedale, costruito in mattoni, alla fine del 1400, per volere del frate Giovanni di Montchenu.

Mantenere l'identità storica e architettonica del contesto è l'obiettivo dei lavori di restauro e riqualificazione. La "Cascina dell'Ospedale" è un complesso di edifici di epoche diverse, costruito sul sito dell'antico ospedale e comprende alcune delle sue strutture murarie originali. Gli edifici includono stalle, rimesse, fienili, tettoie a uso rurale, un'abitazione e diversi elementi monumentali, come l'ingresso medievale all'antico ospedale Antoniano con la pesa pubblica, di alto valore storico e artistico. Di fronte all'ingresso dell'Ospedaletto, lungo la via Francigena, si trova la "Cascina Bassa", un edificio con corte interna dalle caratteristiche formali e costruttive tipiche delle casine settecentesche locali.

La reception dell'Hôtellerie troverà posto nella porzione di fabbricato a due piani, vicino all'accesso principale alla Cascina Bassa. In un futuro prossimo, si prevede di poter allestire in una delle antiche stalle, pavimentata in mattoni e provvista di mangiatoie di tipologia molto antica, un museo delle tradizioni agricole, nel quale potranno essere esposti oggetti e utensili della tradizione contadina. Il restauro della tettoia a doppia altezza, che verrà pavimentata con lastricato in pietra di Luserna, potrà ospitare un mercato coperto dei prodotti tipici locali ed altri eventi pubblici, in collaborazione con enti e associazioni locali. L'ampio locale della stalla storica settecentesca con volte a vela in mattoni diventerà una foresteria. Al piano inferiore, l'accoglienza dell'Hotellerie con salottino per gli ospiti e sala per le colazioni; al primo piano 9 camere doppie dotate di bagno privato: 3 nella parte originariamente abitata e 6 sopra la stalla settecentesca. Le camere saranno gli unici ambienti della Cascina Bassa climatizzati con impianti a ventilconvettori, mentre tutti gli altri ambienti saranno riscaldati tramite impianti a pavimento radiante. Nel basso fabbricato di fronte alla Cascina Bassa sarà allestito un laboratorio-deposito per il cicloturismo, dove potranno essere riparate e noleggiate le biciclette.

L'Ospedaletto diventerà un punto di ristoro con cantina dei vini nell'interrato e sala ristorante da circa 60 coperti nell'ex fienile. Saranno conservati e restaurati il soffitto a cassettoni in legno, la pavimentazione in formelle di cotto, il camino e la scala che manterrà intatto il disegno originario. Verrà anche recuperata la corte interna, un "hortus conclusus" in ciottoli di pietra ornato con il tau, il simbolo dell'Ordine dei frati ospitalieri che per secoli hanno fornito ausilio ai pellegrini della via Francigena, e tre alberi di melograno, a simboleggiare la continuità con la tradizione medievale che vedeva in questa pianta il simbolo dell'albero della vita. Lo spazio della pesa pubblica verrà mantenuto inalterato con la sola opera di consolidamento e manutenzione sia degli elementi meccanici sia degli elementi costituenti le murature. Nuova invece la fontana che sarà collocata nell'area antistante l'Ospedaletto a ricordare la tradizione locale della Moriana, dell'alta e bassa Valle di Susa, da Briançon a Sant'Ambrogio ed Avigliana, ricca dell'elemento acqua. Sarà allestita anche un'area dedicata alla coltivazione di piccoli ortaggi ed erbe officinali: una citazione delle aree agricole presenti nei cortili interni dei monasteri, nei quali le erbe officinali rappresentavano un ambito importante delle selezioni vegetali per la produzione di medicinali e rimedi salutistici suggeriti dalla pluriennale esperienza dei monaci farmacisti.

Completeranno l'area accoglienza un'ampia area parcheggio, la cui pavimentazione sarà realizzata con supporti in materiale ecologico riciclato, un frutteto con meli da fiore e una zona pic-nic, separati visivamente dal parcheggio da una barriera vegetale.

Presentato al Grattacielo l'ampio progetto che vede come capofila il Consorzio turistico della Valle Maira

Percorsi sostenibili sulle montagne piemontesi

Il "Sentiero Italia Cai" della nostra regione terzo nel bando del ministero del Turismo



Momenti della presentazione del progetto "Una montagna di esperienze: turismo sostenibile sul Sentiero Italia Cai in Piemonte", con i Consorzi turistici

Il progetto "Una montagna di esperienze: turismo sostenibile sul Sentiero Italia Cai in Piemonte" si è classificato al terzo posto nel bando "Montagna Italia" del ministero del Turismo: un importante risultato per contribuire, grazie alle risorse ottenute, allo sviluppo di zone ricche di bellezze naturali e opportunità di crescita con la partecipazione attiva delle comunità locali.

Presentato nel Grattacielo Piemonte alla presenza degli assessori Paolo Bongioanni, Marina Chiarelli e Marco Gallo, il progetto ha come capofila il Consorzio Turistico Valle Maira ed è realizzato in collaborazione con tutti gli altri Consorzi che coprono la montagna piemontese (Conitours, Bardonecchia, Fortur, Valli di Lanzo, Valli del Canavese, Alpi Biellesi, Valsesia Monterosa). Tra i partner pubblici ci sono la Regione e il Cai, Club alpino italiano del Piemonte.

L'obiettivo è diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, rendere il Piemonte un punto di riferimento nel panorama del turismo escursionistico e sostenibile, mettere sempre più in evidenza i suoi paesaggi montani e le sue tradizioni locali.

Le azioni previste mirano anche a migliorare le infrastrutture, potenziare la segnaletica del Sentiero Italia

Cai, favorire la mobilità sostenibile con l'introduzione di mezzi ecologici, creare punti informativi e strutture ricettive specializzate nell'outdoor. Grande attenzione sarà dedicata alla digitalizzazione, con la creazione di piattaforme web per la promozione dei percorsi e delle esperienze, in modo da facilitare l'accesso a informazioni e itinerari anche tramite app e sistemi di mappatura online. L'assessore Chiarelli ha sottolineato «quanto sia fondamentale lavorare insieme per creare un'offerta turistica di qualità, che rispetti l'ambiente e valorizzi le tradizioni locali», l'assessore Gallo ha parlato di «svolta importante per la montagna piemontese grazie all'unione dei Consorzi turistici locali, modello di cooperazione che promuove un futuro sostenibile per le terre alte», l'assessore Bongioanni ha affermato che «il progetto va nella direzione di promuovere gli straordinari prodotti dell'agroalimentare piemontese offrendo a un pubblico attento, sensibile al rapporto con la natura e il territorio com'è quello dell'escursionismo, la possibilità di scoprirli nei territori alpini dove essi nascono».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/turismo-sostenibile-sulle-montagne-piemonte>

Diffusi i dati relativi alla sperimentazione delle cure primarie nei primi 22 mesi

Settemila piemontesi seguiti da uno psicologo

Iniziativa voluta dalla Regione, con l'Ordine degli Psicologi del Piemonte

Sono stati più di 7.000 i piemontesi che hanno ottenuto quasi 39.000 prestazioni nell'ambito dei primi 22 mesi, da marzo 2023 a dicembre 2024, della sperimentazione del progetto dello psicologo cure primarie, avviato dalla Regione e dall'Ordine degli Psicologi del Piemonte coinvolgendo 65 professionisti. Si tratta della prima operazione di questo genere realizzata in Italia per promuovere la salute psicologica dei cittadini, grazie alla collaborazione tra il medico di famiglia o il pediatra di libera scelta e il professionista psicologo. Come hanno ricordato il presidente Alberto Cirio e gli assessori al Welfare Maurizio Marrone e alla Sanità Federico Riboldi nel corso della presentazione dei risultati, avvenuta nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte, «siamo stati la prima Regione in Italia ad attivare questo servizio, all'indomani del Covid, confermando un impegno che avevamo avviato durante la pandemia. I dati di questi primi 22 mesi ci confermano l'esigenza di questo tipo di servizio, su cui intendiamo andare avanti avendo già garantito la copertura sino a fine anno. Proprio nei giorni scorsi, infatti, la Regione ha dato indicazione alle Asl di rinnovare le convenzioni con i professionisti, grazie a una dotazione economica di 1,2 milioni di euro per il 2025. Il progetto si inserisce in una sanità che vogliamo sia sempre più di territorio e capace di intercettare i bisogni delle nostre comunità».

Apprezzamento per il percorso sviluppato è stato espresso dal presidente dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte Giancarlo Marengo: «Siamo estremamente soddisfatti dei risultati emersi dalla sperimentazione del progetto e grati alla Regione Piemonte per aver dato avvio e sostenuto questo percorso al nostro fianco. Il rapporto dimostra l'importanza di integrare il supporto psicologico nell'assistenza primaria per migliorare il benessere dei cittadini. La collaborazione con i medici di famiglia rappresenta un modello indispensabile per prevenire e affrontare su larga scala i disagi psicologici di grado lieve e moderato. Un'area di intervento complessa e articolata nella quale noi psicologi svolgiamo una funzione preziosa non solo nella diagnosi e nel trattamento

dei disturbi, ma anche nella promozione del benessere emotivo e mentale a livello individuale e comunitario, aiutando le persone nel gestire le problematiche relative all'adattamento e allo stress, le difficoltà relazionali e i cambiamenti del ciclo di vita».

I risultati. Le prestazioni dirette complessivamente effettuate da marzo 2023, quando è partita la sperimentazione, fino a dicembre 2024 sono state 38.805: di queste circa 37.000 sono state destinate a individui adulti e 1.700 a minori. La maggior parte di esse sono state erogate su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, che hanno indirizzato verso la consulenza psicologica 6.895 persone su un totale di 7.084 pazienti adulti trattati e 246 minorenni. Il numero medio di prestazioni per paziente adulto trattato è stato di 5,2 (a fronte di un percorso massimo di 8 colloqui), mentre il tempo medio di attesa per la prima visita, rispetto alla data di prenotazione tramite Cup, è stato di 33 giorni. Le principali cause connesse agli invii effettuati dai medici di medicina generale sono state: sintomi ansiosi, sintomi depressivi, sindromi ansioso-depressive, sindromi da somatizzazione, sindromi legate a malattie organiche, difficoltà di adattamento alle transizioni del ciclo di vita, difficoltà lavorative ed economiche, difficoltà relazionali (di coppia o connesse alla genitorialità), difficoltà legate al caregiver. I disturbi diagnosticati dagli psicologi, pur considerando che i problemi di natura psicologica che necessitano di interventi di primo livello spesso esulano da una stretta aderenza a tipologie diagnostiche, sono stati: sindrome ansiosa con e senza attacchi di panico, disturbi dell'adattamento, disturbi depressivi lievi o moderati, depressione connessa a lutti, disturbi psicologici secondari per malattia organica cronica, stressa da lavoro correlato, problematiche relazionali, problematiche legate al ciclo di vita.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/oltre-7000-piemontesi-seguiti-dallo-psicologo-delle-cure-primarie>



DURANTE LA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO

Accordo sulle re-internalizzazioni del personale sanitario



La riunione dell'Osservatorio sul personale sanitario si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo tra Regione e sindacati del comparto sulle re-internalizzazioni. Per la Regione erano presenti il presidente Alberto Cirio, l'assessore alla Sanità Federico Riboldi e i tecnici dell'Assessorato, per i sindacati gli esponenti di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Fials, Nursind e Nursing Up.

L'accordo, integrativo rispetto a quello del 2023, prevede di prorogare al 31 dicembre 2025 il termine per il raggiungimento dell'obiettivo complessivo di assunzioni definito nell'Osservatorio, che deve tenere conto solo del personale sanitario ed Oss a tempo indeterminato; di aggiornare la rilevazione complessiva dello status delle re-internalizzazioni sulla base di un effettivo risparmio economico-finanziario, dell'invarianza dei servizi erogati, della riduzione del ricorso di servizi affidati a terzi (i cosiddetti "gettonisti"); di promuovere entro il mese di maggio un tavolo di confronto da parte della Regione con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti territoriali del Ministero della Salute e dell'Economia e Finanza per valutare i progetti di re-internalizzazione formulati dalle aziende sanitarie e definire un accordo finalizzato all'autorizzazione dell'incremento dei limiti di spesa per il personale (ovvero l'extra tetto di spesa); di attivare un focus specifico sulla carenza di infermieri e Oss e più in generale delle professioni sanitarie. «In questi mesi di incontri con le organizzazioni sindacali, con uno spirito costruttivo e di collaborazione, abbiamo ottenuto importanti risultati che ci hanno consentito di aumentare di 1.455 unità il numero delle persone che lavorano nella sanità pubblica rispetto a luglio 2023 - hanno dichiarato Cirio e Riboldi -. Ora si tratta di individuare le modalità per fare crescere questo numero e centrare l'obiettivo delle 2.000 assunzioni. Per questo abbiamo riconfermato l'impegno per le re-internalizzazioni del personale sottoscrivendo un ulteriore accordo che definisce per i prossimi mesi un percorso di interventi che mettere in atto i progetti che le Asl hanno presentato per riportare nell'ambito pubblico il personale, garantendo il servizio e, al contempo, un risparmio economico».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/accordo-sulle-re-internalizzazioni-personale-sanitario>



In occasione dell'8 marzo, siglato in Prefettura un protocollo d'intesa. 4 mila richieste nel 2024

L'aiuto alle donne vittime di violenza

Formazione degli operatori della "rete" piemontese e delle forze dell'ordine



In occasione della Festa della Donna, è stato siglato in Prefettura un protocollo per la promozione di attività formative per gli operatori della rete antiviolenza e delle forze dell'ordine. Tra gli obiettivi principali prevenire e contrastare la violenza contro le donne. Per la Regione Piemonte, ha firmato l'assessore alle Pari Opportunità Marina Chiarelli. Nel 2024 si sono rivolte ai Centri antiviolenza regionali circa 4 mila donne. Già 471 nel 2025



A bilancio 2025 anche 170.000 euro per garantire assistenza legale alle donne vittime di violenza per il supporto nei percorsi giudiziari. Complessivamente ammonta a 400.000 euro il fondo regionale per le iniziative di prevenzione e promozione della parità di genere.

Il profilo degli uomini autori di violenza. Un'indagine realizzata da Ires Piemonte ha analizzato l'attività dei Centri per uomini autori di violenza (Cuav) nel 2023. Sono stati 452 gli uomini presi in carico nei 16 Cuav attivi. Il 72% ha figli e, nella metà dei casi, i minori hanno assistito agli episodi di violenza contro la madre.

La maggior parte degli uomini seguiti ha un'occupazione, il 69,3% lavora stabilmente, mentre l'88% ha commesso abusi in ambito familiare, prevalentemente nei confronti della partner o dell'ex partner. Un terzo di loro ha subito episodi di violenza quando era bambino, soprattutto di tipo fisico o psicologico, ma il 9% ha subito violenza sessuale. Per quanto riguarda il livello di istruzione, il 51,8% ha conseguito la licenza media inferiore, il 31,3% un diploma superiore e il 10% è laureato. L'età è compresa tra i 17 e gli 81 anni. Solo il 10% si è rivolto spontaneamente ai Cuav, mentre il restante 90% è stato inviato da avvocati, dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali. I percorsi di trattamento durano in media 10 mesi e prevedono incontri individuali e di gruppo, con l'obiettivo di promuovere un cambiamento consapevole e duraturo nei comportamenti violenti. Al momento dell'accesso ai Cuav, l'89,6% degli uomini si trova in stato di libertà, mentre il 10,4% è detenuto. Tra coloro che sono in libertà, il 45,9% ha ricevuto una denuncia, mentre l'8,1% ha ricevuto un ammonimento, con il 66,6% degli ammonimenti (22 su 33) emessi in assenza di una denuncia da parte della vittima. Le tipologie di violenza commesse sono spesso multiple: nel 52,6% dei casi si riscontrano, infatti, più forme di abuso contemporaneamente. Le più frequenti sono la violenza fisica (56,9%) e psicologica (49,8%), seguite da stalking (20,4%), violenza sessuale (15%), molestie (7,7%) e violenza economica (3,8%). Un dato residuale ma comunque presente riguarda i casi di revenge porn o vessazioni legate all'uso di immagini e social network (0,9%). (gg)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/8-marzo-una-rete-regionale-per-aiutare-donne-vittime-violenza>

Promozione di attività formative per gli operatori della rete antiviolenza e delle forze dell'ordine, unitamente ad un coordinamento e raccordo più efficace tra le diverse componenti coinvolte, sono gli obiettivi del protocollo d'intesa per prevenire e contrastare la violenza contro le donne siglato in Prefettura a Torino proprio alla vigilia dell'8 marzo.

I firmatari del protocollo. Il documento coinvolge tutti gli enti che coordinano le strutture della rete antiviolenza, quali la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, le Amministrazioni provinciali, le Prefetture, la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino, le Università e il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte orientale. Il raccordo sull'intero territorio piemontese è assicurato dalla Prefettura di Torino, soggetto capofila nelle relazioni con le Prefetture delle altre province, che nell'aderire all'intesa si impegnano a favorire la partecipazione delle forze di Polizia territoriali all'attività di formazione promossa dalla Regione Piemonte sul tema della violenza di genere.

Nel 2024 si sono rivolte ai Centri antiviolenza regionali per ottenere aiuto e protezione in Piemonte circa 4.000 le donne e quest'anno sono già state accolte 471 richieste di aiuto.

«Questo importante protocollo sancisce un impegno corale - ha affermato il prefetto Donato Cafagna - orientato a promuovere e sviluppare azioni, progetti e iniziative integrate finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne, un crimine con il quale ancora dobbiamo fare i conti e che richiede un cambio di passo anche culturale verso una reale parità e una effettiva tutela della dignità e della sicurezza delle donne».

Marina Chiarelli, assessore alle Pari opportunità della Regione Piemonte, ha evidenziato che «i numeri confermano che il problema della violenza di genere è ra-

dicato e richiede azioni ancora più incisive sul fronte della prevenzione. Il fatto che solo un uomo su dieci scelga autonomamente di intraprendere un percorso nei Centri antiviolenza dimostra quanto sia difficile per gli autori di violenza riconoscere la gravità delle proprie azioni. Pertanto è necessario lavorare affinché più uomini si avvicinino spontaneamente a questi Centri, prima che la violenza si consumi, cominciando dall'educazione sentimentale che riguarda sia gli uomini sia le donne».

Le richieste di aiuto. Torino è la provincia con il numero più alto di accessi, con 2.537 donne seguite nel 2024 e 284 nuovi casi nel 2025. Seguono Cuneo, con 473 donne prese in carico nel 2024 e 43 nei primi mesi del 2025, e Novara, che registra 289 accessi nel 2024 e 44 nuovi ingressi nel 2025. Anche le altre province confermano una situazione di forte criticità: Alessandria ha assistito 290 donne nel 2024, a Vercelli il numero si attesta a 139, nel Verbano Cusio Ossola sono state 180 le donne seguite, a Biella 91 e ad Asti 75.

Dalla Regione 400.000 euro per educare alla parità e difendere le vittime. Accanto al lavoro dei Cuav, nel 2024 la Regione Piemonte ha investito 295.000 euro per finanziare progetti di informazione, comunicazione e formazione nelle scuole con una serie di interventi che rientrano nel Piano operativo regionale realizzato grazie a fondi nazionali destinati alla prevenzione della violenza contro le donne.

Con questi fondi sono stati finanziati 15 progetti, presentati da 7 enti pubblici, 6 associazioni e 2 cooperative sociali, in partenariato con scuole e istituti formativi, che hanno coinvolto docenti, studenti e studentesse di 26 istituti comprensivi, 28 istituti superiori e 45 enti del terzo settore. Nel piano di prevenzione sono stati realizzati anche concorsi creativi per studenti tra i 6 e i 18 anni, con la produzione di video, disegni e musiche sul tema della parità di genere.

Occupazione femminile, nel 2024 record di contratti a tempo indeterminato

Il 2024 è stato in Piemonte l'anno dei record per l'occupazione femminile e si è confermato un anno di svolta, con dati che attestano una crescita costante e significativa caratterizzata dall'incremento dei contratti a tempo indeterminato e del tasso di attività. I dati elaborati dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro parlano chiaro. Nel 2024 si contano 589.034 contratti stabili, cifra mai raggiunta prima, in crescita rispetto ai 567.793 dell'anno precedente (+21.241) e ai 546.830 del 2022 (+42.204). Questa tendenza dimostra la solidità del mercato del lavoro piemontese e il successo delle politiche regionali a sostegno della stabilità occupazionale. Il tasso di attività delle donne tra i 15 e i 64 anni ha raggiunto livelli record, attestandosi al 65,8% nel terzo trimestre del 2024. Questi valori sono nettamente superiori alla media nazionale (57,9%) e confermano il Piemonte come un modello virtuoso per l'inclusione femminile. Parallelamente, il tasso di occupazione delle donne continua a crescere e arriva al 62,7% nel terzo trimestre. Un risultato straordinario che si accompagna a una riduzione del tasso di inattività, sceso al 34,2% nel terzo trimestre dell'anno. Un altro elemento significativo riguarda l'imprendito-



ria femminile. Su 323 nuove imprese create nel 2024 grazie al programma regionale Mettersi in Proprio, ben 209 sono gestite da donne (88 tra i 18 e i 35 anni, 107 fra i 36 e i 55 anni, 14 ultra 55enni). Questo dimostra non solo l'efficacia della misura di supporto promossa dalla Regione, ma anche il coraggio e la determinazione delle donne nel costruire il proprio futuro con iniziative autonome e innovative. Infine, l'impegno per la valorizzazione delle esperienze professionali trova conferma nei dati sulla validazione delle competenze: su 1.000 persone che hanno intrapreso questo percorso in Piemonte, 600 sono donne. Secondo il vicepresidente e assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino (in foto) «questi risultati straordinari non sono

frutto del caso, ma di precise politiche regionali e nazionali che hanno puntato sul talento, sul merito e sul sostegno concreto alle donne. Il Piemonte si conferma all'avanguardia nelle politiche per l'occupazione femminile e, consapevoli di aver tracciato la giusta via da seguire, continueremo a lavorare con determinazione affinché sempre più donne possano trovare opportunità stabili e di qualità. In sinergia con il Governo proseguiamo su questa strada, con l'obiettivo di consolidare e migliorare ulteriormente i risultati raggiunti offrendo alle donne strumenti efficaci per affermarsi nel mondo del lavoro e nell'imprenditoria».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/occupazione-femminile-nel-2024-record-contratti-tempo-indeterminato>



L'apertura dei Giochi Mondiali Invernali Special Olympics Torino 2025 si all'Inalpi Arena, con l'accensione della "Fiamma della Speranza". L'evento celebra l'inclusione e il coraggio degli atleti con disabilità intellettive

I Giochi mondiali invernali per persone con disabilità intellettiva si concludono sabato 15 marzo

Gli Special Olympics 2025 appassionano Grande successo a Torino, Sestriere, Bardonecchia e Pragelato



Cominciata sabato 8 marzo, prosegue sino a sabato 15 marzo a Torino, Sestriere, Bardonecchia e Pragelato l'edizione 2025 dei Giochi mondiali invernali Special Olympics. Si tratta del più grande raduno sportivo e umanitario in programma per quest'anno, che metterà in evidenza le capacità delle persone con disabilità intellettiva.

In gara 1.500 atleti di 102 Paesi, che gareggiano in otto sport invernali mettendo in mostra le loro abilità: sci alpino, sci di fondo, danza sportiva, pattinaggio artistico, floorball, snowboard, racchette da neve, pattinaggio di velocità su pista corta. Ad accom-



La cerimonia di apertura, con l'accensione della Torcia dei Giochi invernali Special Olympics 2025. Ad accompagnare i 1.500 atleti, appartenenti a 102 nazioni di tutto il mondo, sono circa tremila familiari ed oltre mille tra allenatori e funzionari di delegazione. La manifestazione si avvale del sostegno della Regione Piemonte, unitamente a quello dei ministeri dello Sport, del Turismo e della Disabilità, del Coni, del Comitato italiano paralimpico e delle città sedi di gara



pagnarli 3.000 familiari e più di 1.000 tra allenatori e funzionari di delegazione.

La manifestazione si avvale del sostegno della Regione Piemonte, unitamente a quello dei ministeri dello Sport, del Turismo e della Disabilità, del Coni, del Comitato italiano paralimpico e delle città sedi di gara. L'organizzazione, gestione, promozione e comunicazione è curata da una fondazione presieduta da Patrizia Sandretto Re Rabaudengo.

«Si tratta di un grande evento che il Piemonte si prepara a ospitare per il suo carico di emozioni sportive e, in questa occasione in particolare, per il suo profondo significato di inclusione e solidarietà - ha dichiarato il presidente della Regione Alberto Cirio -. In questi anni abbiamo lavorato per rendere il Piemonte protagonista di eventi internazionali, che abbiamo organizzato con professionalità e competenza, nella convinzione che questi siano motore di sviluppo e di promozione turistica. Con la stessa passione accogliamo i Giochi invernali Special Olympics, che in più ricordano a tutti noi che la determinazione e dedizione consentono di superare ogni ostacolo e rendere la nostra società sempre più accogliente e solidale».

Particolarmente suggestiva la cerimonia di inaugurazione tenutasi l'8 marzo nell'Inalpi Arena di Torino.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-giochi-mondiali-invernali-special-olympics-2025>



L'automezzo di "Its Academy Turismo Piemonte". Alla presentazione dell'iniziativa, davanti al Grattacielo, in piazza Piemonte 1 a Torino, sono intervenuti il vicepresidente della Regione e assessore all'Istruzione e Formazione Elena Chiorino, la presidente di Fondazione Its Academy Turismo Piemonte, Maria Luisa Coppa, e il segretario generale Giulio Genti, che hanno tagliato il nastro davanti ad un folto pubblico di giovani studenti

Il progetto "Its On The Road", per far conoscere ai giovani i percorsi Its e le opportunità di carriera nel settore turistico

Se l'aula di formazione è viaggiante

Presentato l'innovativo automezzo dell'Its Academy Turismo



Molti gli studenti intervenuti all'inaugurazione dell'innovativo automezzo, che girerà il Piemonte e l'Italia. Soltanto in Piemonte, operano ben 12.300 imprese nella filiera turistica, con oltre 77 mila addetti. Numeri che sono destinati a crescere nei prossimi anni

Its Academy Turismo Piemonte porta la formazione direttamente sul territorio con "Its On The Road". Si tratta di un'innovativa aula su ruote che girerà tra Piemonte e altre regioni italiane per far conoscere i percorsi Its e le opportunità di carriera. Il turismo e l'industria degli eventi si confermano infatti tra i settori con il più alto fabbisogno occupazionale: solo in Piemonte operano oltre 12.300 imprese della filiera, con più di 77.000 addetti (rapporto Fipe 2024) e i numeri

sono destinati a crescere e secondo Excelsior Unioncamere tra il 2024 e il 2028 in Italia sono necessari tra 620.000 e 712.000 nuovi professionisti nel settore, il 18% del fabbisogno complessivo nazionale. Il 25% di questi posti potrebbe restare vacante per mancanza di personale qualificato. Its Academy Turismo Piemonte, istituto di formazione sostenuto da Regione Piemonte e ministero dell'Istruzione e del Merito, è oggi uno dei poli formativi più efficaci nel colmare questo divario. Con un tasso di occupazione del 90% a un anno dal diploma, offre ben 6 diversi percorsi biennali gratuiti per neodiplomati e neolaureati in ospitalità, operatori turistici, promozione territoriale, gestione eventi, professioni digitali e turismo sport. Alla presentazione dell'iniziativa davanti al Grattaciolo Piemonte sono intervenuti il vicepresidente della Regione e assessore all'Istruzione e Formazione Elena Chiorino, la presidente di Fondazione Its Academy Turismo Piemonte Maria Luisa Coppa, e il segretario generale Giulio Genti. Il mezzo



mobile è subito partito per la Fiera Didacta di Firenze, il più importante evento nazionale dedicato all'innovazione nella formazione.

«La Regione - ha affermato Chiorino - crede e investe nel talento dei giovani, consapevole che il turismo è un settore strategico per l'economia e l'occupazione. Con Its Academy Turismo Piemonte offriamo percorsi formativi di eccellenza, costruiti insieme alle imprese per garantire reali opportunità di lavoro. L'iniziativa "Its On The Road" rappresenta un ulteriore passo avanti per portare la formazione direttamente sui territori, avvicinando sempre più ragazzi a un futuro professionale concreto e di qualità. Dare ai giovani strumenti e competenze significa costruire una Nazione più competitiva e capace di valorizzare le sue eccellenze, e il Piemonte, Regione più virtuosa d'Italia per quanto riguarda il sistema Its, è in prima linea in questa sfida».

Ha sottolineato la presidente Coppa: «Fino a pochi anni fa Its Academy veniva confuso con gli istituti tecnici e attrarre studenti era un sfida. Oggi, grazie a uno sforzo collettivo che vede la Regione impegnata in prima linea, Its Academy Turismo Piemonte è cresciuta in notorietà e attrattività, come dimostrano non solo l'aumento dei corsi di formazione, ma anche le file sempre più numerose di ragazzi che partecipano ai nostri Open Day e ai nostri eventi. Nell'ultimo anno abbiamo pressoché raddoppiato il numero dei corsi offerti e investito



in due nuove sedi tecnologicamente all'avanguardia, a Bra e a Torino, oltre a quella di Novara. Oggi più che mai, il nostro Its è un laboratorio di innovazione, capace di rispondere alle nuove sfide dello smart tourism e dell'industria degli eventi. Notiamo con soddisfazione che i giovani oggi fanno scelte più mirate e consapevoli, sapendo che attraverso questa formazione possono costruire il loro futuro. Proprio in Piemonte, gli iscritti hanno la possibilità di crescere professionalmente in un territorio dove il turismo e gli eventi stanno facendo passi da gigante e offrono prospettive di lavoro e carriera particolarmente innovative e appaganti».

I percorsi di Its Academy Turismo Piemonte sono completamente gratuiti e sono finanziati con il Fondo sociale europeo 2021-27. Per gli studenti fuori sede sono previste borse di studio fino a 7.000 euro all'anno. I corsi, a cui si accede con il diploma o la laurea prevedono 1.800 ore di formazione in due anni, di cui 700 di stage in oltre 300 aziende leader del settore e con esperienze in Italia e all'estero grazie al programma Erasmus+. Il 75% degli insegnanti sono professionisti in attività, che garantiscono così una didattica innovativa, senza libri e un forte contenuto tecnologico. Al termine del percorso viene rilasciato il Diploma tecnico superiore valido in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Su <https://its-turismopiemonte.it/> sono già aperte le pre-iscrizioni per il biennio 2025-27.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/mezzo-mobile-its-academy-turismo-che-porta-formazione-sul-territorio>

La proclamazione dopo la degustazione di 200 cuvées dello spumante Metodo classico piemontese

Alta Langa Docg è il Vino dell'Anno

Sarà l'ambasciatore per il 2025 dei prodotti di eccellenza della nostra regione



A proclamare l'Alta Langa Docg come Vino dell'Anno 2025 sono stati l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni, la presidente del Consorzio Alta Langa Mariacristina Castelletta e il direttore Paolo Rossino. All'evento sono intervenuti l'assessore regionale al Turismo Marina Chiarelli, l'assessore al Commercio della Città di Torino Paolo Chiavarino e il prefetto di Asti Claudio Ventrice.

L'Alta Langa Docg è il "Vino dell'Anno Regione Piemonte" per il 2025: la proclamazione ufficiale è avvenuta nella Centrale della Nuvola Lavazza a Torino nell'ambito della settima edizione de "La Prima dell'Alta Langa", che ha visto in degustazione oltre 200 cuvées dello spumante Metodo classico piemontese.

A renderlo noto sono stati l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni, la presidente del Consorzio Alta Langa Mariacristina Castelletta e il direttore Paolo Rossino. Sono intervenuti l'assessore al Turismo Marina Chiarelli, l'assessore al Commercio della Città di Torino Paolo Chiavarino e il prefetto di Asti Claudio Ventrice.

«L'Alta Langa oggi rappresenta il successo di una sfida iniziata nel 1993 con i primi ettari sperimentali, coronata dalla docg nel 2002 e in costante crescita perché ha puntato sulla qualità, che è ciò che i mercati chiedono al Piemonte - ha sostenuto Bongioanni -. Ci sono tutti i presupposti perché diano ragione alle giuste attese di un'ulteriore, grande espansione per questo vino straordinario».

Come Vino dell'Anno, l'Alta Langa docg sarà per tutto il 2025 l'ambasciatore dei prodotti d'eccellenza del Piemonte, dall'ortofrutta al riso, dalle carni ai formaggi, che devono essere sempre più riconoscibili e conquistare i pubblici nazionali e internazionali.

«Per promuoverli in modo innovativo - ha anticipato Bongioanni - abbiamo creato il nuovo "Brand Piemonte", che accompagnerà nel mondo le nostre eccellenze, le farà associare al nostro territorio e sarà sostenuto da una massiccia campagna mediatica sul cibo piemontese».

La presentazione del nuovo "Brand Piemonte" avverrà lunedì 24 marzo a Roma nello stand regionale allestito per la manifestazione "Agricoltura è", alla presenza del ministro Francesco Lollobrigida e del Commissario europeo per l'Agricoltura Christophe Hansen. L'Alta Langa docg accompagnerà poi lungo

tutto l'anno le proprie attività promozionali dell'Assessorato regionale all'Agricoltura in Italia e all'estero, come Vinitaly a Verona, Risò a Vercelli, Cheese a Bra, Casa Gusto in occasione delle Atp Finals a Torino, oltre che in tutte quelle organizzate dal Consorzio Alta Langa.

Ed è in dirittura d'arrivo la possibilità per i produttori vinicoli di inserire, su base volontaria, sull'etichetta l'indicazione geografica estesa "Piemonte": una promozione del territorio che potenzialmente potrebbe contare sui 250 milioni di bottiglie di vino piemontese che vanno in giro per il mondo. Ottimista l'assessore Bongioanni anche sul fronte dei possibili dazi: «Abbiamo enormi fette di mercato tuttora inesplorate, a cominciare da molti Paesi dell'Oriente che chiedono ai prodotti tracciabilità e qualità, che sono proprio due punti di forza del cibo piemontese».

Novità sono state annunciate anche dall'assessore Chiarelli: «Le cantine piemontesi oggi sono diventate una visita necessaria dell'esperienza turistica e devono integrarsi sempre più con il resto delle proposte dei nostri territori. Per questo presenteremo a breve in Consiglio regionale un disegno di legge sull'enoturismo».

L'Alta Langa docg, primo Metodo classico d'Italia

Una denominazione dalla produzione contenuta, ma con una storia molto lunga: fu il primo metodo classico a essere prodotto in Italia, fin dalla metà dell'Ottocento, nelle "Cattedrali sotterranee" di Canelli oggi riconosciute Patrimonio dell'Umanità Unesco. È vinificato con uve Pinot Nero e Chardonnay, in purezza o insieme in percentuale variabile, è esclusivamente millesimato (riporta cioè sempre in etichetta l'anno della vendemmia), può essere bianco o rosato, brut o dosaggio zero e ha lunghissimi tempi di affinamento sui lieviti, come prevede il severo disciplinare di produzione (almeno 30 mesi).

L'Alta Langa bianco ha sfumature da giallo paglie-



rino a oro intenso e aromi che ricordano la frutta bianca e gli agrumi con sentori di crosta di pane. Al palato è armonico, caratterizzato da una delicata sapidità. L'Alta Langa rosé ha un colore rosa cipria o più marcato quando è giovane, l'intensità aromatica tipica del Pinot Nero, con profumi che spaziano dal pompelmo alle spezie. La zona di origine è situata nella fascia collinare del basso Piemonte alla destra del fiume Tanaro e comprende 149 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo. I terreni collinari su cui coltivare i vitigni di Pinot nero e di Chardonnay devono essere marnosi, calcareo-argillosi, con una fertilità moderata. I vigneti possono essere posizionati solamente in collina, l'altitudine minima deve essere di 250 metri s.l.m., e sono vietati i terreni di fondovalle e umidi. Il disciplinare prevede che ogni vigneto sia composto da almeno 4.000 ceppi ad ettaro (10.000 mq). La produzione delle uve non può superare le 11 tonnellate per ettaro e la resa in mosto di tutte le frazioni della pressatura deve essere inferiore al 65%, così da ricavare esclusivamente la parte derivante dalla polpa.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/alta-linga-vino-dellanno-2025>

Risorse per scoprire i grandi vini piemontesi direttamente dai produttori

Per sostenere le aziende vitivinicole e le cantine cooperative che intendono aprire nuovi punti vendita aziendali e sale di degustazione, oppure riqualificare e potenziare quelli esistenti, la Regione Piemonte ha aperto un bando da 4,8 milioni di euro che attinge interamente a fondi europei dell'Ocm Vino.

L'importanza della misura la illustra l'assessore all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni: «Poter scoprire, degustare e acquistare i nostri grandi vini a chilometri zero sui territori dove nascono e in cornici suggestive come le cantine dei produttori è un'esperienza eccezionale che il Piemonte vuole offrire a un pubblico sempre più ampio e qualificato. Questo bando sostiene gli investimenti delle aziende impegnate a dare nuovo impulso all'enoturismo, e rappresenta per questo un ulteriore tassello sulla strada per promuovere a livello nazionale e internazionale il



pubblico sempre più ampio e qualificato. Questo bando sostiene gli investimenti delle aziende impegnate a dare nuovo impulso all'enoturismo, e rappresenta per questo un ulteriore tassello sulla strada per promuovere a livello nazionale e internazionale il

brand Piemonte».

Sono ammesse al sostegno: opere di natura edilizia come costruzione, acquisto, ristrutturazione e riattamento di fabbricati; acquisto di attrezzature, macchinari, elettrodomestici e impianti funzionali alla vendita e degustazione dei vini prodotti; acquisto di arredi e allestimenti; acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi e piattaforme per i punti vendita aziendali.

I progetti dovranno avere un importo compreso fra i 20.000 e i 350.000 euro e saranno finanziati per una quota del 40%. Il bando chiuderà il 30 aprile ed entro il 30 novembre

2025 sarà pubblicata la graduatoria dei progetti accolti.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/risorse-per-scoprire-grandi-vini-piemontesi-direttamente-dai-produttori>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Il Dipartimento dell'Aou di Alessandria si rinnova



Grazie ai fondi Pnrr, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria si appresta a rinnovare il Dipartimento dei Servizi Ospedalieri e le strutture ad esso afferenti attraverso l'integrazione di innovative tecnologie diagnostiche e terapeutiche. Investimenti importanti che segnano un'altra tappa nel percorso di costante evoluzione in termini di dotazioni tecnologiche al servizio di cure e diagnosi delle due componenti che fanno capo al Dipartimento: quella radiologica e quella laboratoristica, che comprendono le strutture complesse Medicina Nucleare, Radiologia, Radioterapia Oncologica, Fisica Sanitaria, Microbiologia e Virologia, Anatomia Patologica, Laboratorio Analisi e Medicina Trasfusionale. Le due strutture garantiscono un imponente volume di servizi avanzati per l'intera Aou Al e per il territorio: il Dipartimento, infatti, nel 2024 ha registrato oltre 1.340.000 prestazioni per utenti esterni, 1.500.000 per pazienti interni e 600.000 per il Pronto Soccorso. Si rafforza così il ruolo strategico del Dipartimento e si consolida l'AOU di AL come punto di riferimento per la sanità locale e regionale con attività fondamentali per numerose discipline mediche e chirurgiche.

<https://www.ospedale.al.it/it>



Gli eventi di MonFest animano il week-end di Casale Monferrato

Sabato 15 e domenica 16 marzo a Casale Monferrato, nell'ambito di MonFest, oltre alle mostre fotografiche presenti fino al 4 maggio 2025 in alcuni dei luoghi simboli, sono in programma diversi eventi legati al festival biennale di fotografia, che arricchiranno il fine settimana cittadino. Si comincia sabato 15 marzo alle ore 15.00 alla Manica Lunga del Castello del Monferrato con "Il Jazz. La musica e la fotografia. Un approccio culturale, ieri e oggi", un incontro in cui Marco Pennisi, grafico ed editore discografico, e il fotografo Roberto Polillo, racconteranno le loro storie e i progetti passati e futuri dedicati alla musica jazz. Nella stessa giornata di sabato ma alle ore 16.30, appassionati, studiosi e visitatori potranno lasciarsi intrigare dall'enigma della prima foto della storia del jazz con un incontro tenuto da Luca Bragalini, musicologo e titolare della cattedra di Storia del jazz presso il Conservatorio Verdi di Milano. Due le iniziative di domenica 16 marzo: alle 14.30 alla Biblioteca delle Ragazze e dei Ragazzi "E. Luzzati" spazio alla creatività dei più piccoli con il laboratorio "Vi faccio a pezzi" in cui bambini dai 6 a 12 anni potranno divertirsi giocando con le fotografie di ritratti di facce ed etnie diverse, per avvicinarsi al concetto delle differenze che uniscono. Sempre domenica ma alle 15.45 il Salone Marescalchi ospiterà l'incontro "Tra palchi, quinte e camerini", tenuto da Paolo Ranzani, fotografo di scena per venticinque anni dello spettacolo Novecento di Alessandro Baricco e unico autore ammesso dietro le quinte negli show di Arturo Brachetti e di altri prestigiatori celebri, che ha lavorato per il teatro Regio di Torino e che ancora oggi fotografa al Teatro Stabile di Torino.

<https://www.comune.casale-monferrato.al.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13464>

Ad Asti il convegno "L'arte imperfetta di essere genitori, nonni e insegnanti"



In occasione della XXX Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, che si celebra ogni anno il 21 marzo, Libera Asti celebra la Giornata giovedì 20 marzo alle ore 10,30, in piazza San Secondo ad Asti. Moncalvo celebrerà la Giornata sabato 15 marzo a Cascina Graziella, bene confiscato alla mafia in frazione Santa Maria. Alle ore 16.30 al Teatro civico sarà proiettato il film "La vita rubata", ispirato alla vera storia di Graziella Campagna, vittima di mafia a soli 17 anni a cui il bene è intitolato. Venerdì 21 marzo, alle ore 10, lettura pubblica dei nomi in piazza Garibaldi con autorità, cittadinanza e scuole di Moncalvo. A Nizza Monferrato, venerdì 21 marzo, evento "Vento di libertà: Musica e parole per la legalità", organizzato dall'Istituto comprensivo "Dalla Chiesa" con l'assessorato alla Cultura e Libera Asti: sarà inaugurata l'Area della Legalità, con una targa commemorativa in memoria di Marcello Musso, il "pm contadino" originario di Agliano Terme. Poi flash mob gestito dai ragazzi delle classi terze. A Castelnuovo Don Bosco la Giornata della memoria delle vittime sarà una tappa del percorso intrapreso dal Comune insieme alla Biblioteca civica e agli studenti dell'Istituto Andriano per costituire un nuovo Presidio di Libera sul territorio, "Libera Castelnuovo". Saranno gli studenti della scuola, nell'ambito di attività di sensibilizzazione nelle classi, a scegliere la vittima innocente della violenza mafiosa a cui intitolare il presidio.

<https://liberapiemonte.it/2025/02/04/100-passi-verso-il-21-marzo-2025/>



Giochi senza quartiere ad Asti

"Giochi senza quartiere" è l'iniziativa promossa dal Comune di Asti in collaborazione con le scuole, gli insegnanti, gli educatori, le associazioni di volontariato e ha l'obiettivo di realizzare attività, giochi, laboratori, sport, rivolti alle famiglie di quartiere per arricchire il bagaglio esperienziale dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie incentivando gli scambi intergenerazionali e potenziando la comunità territoriale. I prossimi appuntamenti pomeridiani in calendario ad Asti che animeranno quartieri, scuole e spazi all'aperto della città, co-progettati con le varie realtà territoriali sono: giovedì 3 aprile al Centro polifunzionale comunale, in via Dalla Chiesa, 23 (C.so Alba); giovedì 8 maggio, Quartiere Praia - Area verde via Monti; sabato 7 giugno 2025, "Bimbi in Festa" in via Madre Teresa di Calcutta.

<https://www.comune.asti.it/novita/comunicati/giochi-senza-quartiere-compallegraia>



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

Giuseppe Orsini, una vita nel legno in mostra a Candelo



Sarà dedicata a Giuseppe Orsini la conferenza che si terrà venerdì 21 marzo alle ore 21 nella parrocchiale di San Pietro a Candelo. Scultore e intagliatore di legno, Orsini nacque a Curino nel 1914 e, orfano di guerra, studiò a Torino prima di aprire il suo laboratorio a Strona. Le sue opere arricchiscono molte chiese del biellese, tra cui quelle di Curino, Strona, Vallemosso, Crocemosso, Sandigliano, Vigliano e la basilica antica di Oropa. La sua arte è ammirata anche fuori dalla provincia. A Candelo, nella chiesa di San Pietro, sarà possibile ammirare la Madonna d'Oropa e le quattordici stazioni della Via Crucis, opere di Orsini che verranno esposte durante l'evento. Il parroco don Simone Rocco introdurrà la serata parlando della sacralità del legno, partendo dal legno della croce. Seguirà Carlo Gavazzi, che proietterà immagini e racconterà la vita e le opere dell'artista. Sul bollettino 2024 del DocBi – Centro Studi Biellesi è stato pubblicato un contributo scritto da Mauro Mazzia e dallo stesso Gavazzi, approfondendo l'opera di Orsini. L'evento è organizzato dalla Parrocchia di San Pietro di Candelo e dal DocBi. I partecipanti potranno ammirare alcune delle opere più celebri dell'artista, gentilmente messe a disposizione dalla famiglia.

<https://www.docbi.it/>

24^a Rassegna di S. Giuseppe
Sabato 15 marzo - ore 21
 chiesetta di San Giuseppe
 via Marconi 132 - Cossato

Coro giovanile
Envie de Chanter

La Rassegna di San Giuseppe a Cossato

Il coro "Noi Cantando" di Cossato, diretto da Monica Magonara, presenta anche quest'anno la "Rassegna di San Giuseppe", giunta alla 24^a edizione. L'evento si terrà sabato 15 marzo, alle ore 21, nella chiesetta di San Giuseppe in via Marconi 132 a Cossato. Questo appuntamento conclude il progetto "30 anni di coro Noi Cantando & friends", volto ad avvicinare i giovani al canto. Per l'occasione, si esibirà il coro giovanile "Envie de Chanter", diretto da Alessandra Castelli e Flavio Fraire, con sede a Envie (Cuneo). Nato nel 2004, il gruppo è composto da una trentina di ragazzi di età compresa fra gli undici e i venticinque anni, provenienti dal saluzzese. Uniti dall'amicizia e dalla passione per il canto, il loro repertorio spazia fra generi diversi, eseguiti sia a cappella che con l'accompagnamento di strumenti musicali. Numerosi brani sono stati arrangiati dal maestro Fraire. Nel corso dei vent'anni di attività, il coro "Envie de Chanter" ha tenuto oltre duecento concerti, anche a livello internazionale, e ha inciso alcuni CD. L'Associazione ha avviato laboratori corali e musicali per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, creando un coro di voci bianche che affianca il coro giovanile in alcuni concerti. Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il numero 340 5234385 o visitare il sito web noicantando.it.

www.atl.biella.it

Street Mini 4WD, i migliori atleti nazionali in gara a Vercelli



Vercelli ospiterà un evento per appassionati di Street Mini 4WD domenica 23 marzo dalle 9 alle 14. La competizione si svolgerà nel Parco Kennedy e nell'Area Pisu, dove i migliori atleti nazionali si sfideranno. Questa disciplina unisce modellismo e corsa fisica. Lo Street Mini 4WD è un'attività sportiva in cui gli atleti corrono accanto ai loro automodelli, detti Mini 4WD, pilotandoli con una speciale mazza, il bastone di guida. Gli atleti devono controllare la traiettoria dei modelli, rendendo la gara un mix di velocità, precisione e abilità. Le gare inizieranno alle ore 9 nel Parco Kennedy e proseguiranno dalle ore 11 nell'Area Pisu, situata nella zona pedonale dell'antico ospedale. Qui si terranno diverse competizioni che metteranno alla prova velocità, strategia e destrezza dei partecipanti.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito ufficiale: www.streetmini4wd.com.

www.comune.vercelli.it



Il Canto della Terra di Faber

Il Circolo Sardo Dessì di Vercelli, con il patrocinio del Comune di Vercelli, organizza lo spettacolo "Il Canto della Terra". Il monologo, interpretato dall'attore Fabrizio Passerotti e prodotto dalla compagnia teatrale I Gira Sogni, si terrà domenica 23 marzo, alle 17.30, nel Salone Dugentesco di Vercelli. L'evento racconta la storia di un gruppo di ragazzi in Sardegna negli anni Settanta, che suonano le canzoni di Fabrizio De André. Attraverso la musica di Faber, esplorano temi come la giustizia, la trasgressione e l'umanità, prendendo spunto da brani come "Il Pescatore", dove un gesto di umanità sfida la legge. Fabrizio Passerotti, attore monologhista toscano, ha portato in scena numerosi spettacoli a livello nazionale ed europeo. La compagnia teatrale I Gira Sogni, nata nel 2017, si occupa principalmente di teatro di narrazione e per ragazzi. L'evento è un'occasione unica per riflettere sulle parole di De André e sul loro impatto. L'ingresso è libero e gratuito, e l'evento è aperto a tutta la cittadinanza.

www.comune.vercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo

CUNEO



Vice presidente sarà Massimo Antoniotti. Un esterno, il sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito, seguirà la vicenda Acna

Provincia, assegnate le deleghe ai consiglieri

Il presidente Robaldo: «Un ente come la Provincia può essere governato mettendo da parte le coloriture partitiche»



La sede della Provincia di Cuneo. Il presidente Luca Robaldo ha assegnato le competenze ai consiglieri



Il presidente della Provincia Luca Robaldo ha firmato lunedì 10 marzo il decreto relativo alla nomina del vice presidente e all'assegnazione delle deleghe ai consiglieri provinciali introducendo anche alcune novità.

«Ho assegnato il ruolo di vice presidente – ha detto Robaldo – al consigliere Massimo Antoniotti seguendo la prassi introdotta dal presidente Borgna e scegliendo tra gli eletti nella lista più votata la persona con maggior esperienza, chiamandola anche a coordinare il gruppo di lavoro “Grandi Opere” di cui faranno parte anche i consiglieri Simone Manzone e Alberto Gatto. Al consigliere Vincenzo Pellegrino ho chiesto di coordinare il gruppo di lavoro sulle politiche relative al capoluogo di Cuneo, del quale farà

parte anche la consigliera Stefania D'Ulisse. Ho infine individuato una figura esterna specifica che si occupi della vicenda Acna nella persona del sindaco di Cortemilia, Roberto Bodrito. Confido ancora in un ripensamento dei consiglieri del gruppo “La Nostra Provincia” ed è per questo motivo che ho trattenuto così tante e importanti deleghe. Resto convinto, infatti, che un ente di secondo livello come la Provincia possa essere governato solamente insieme e mettendo da parte le coloriture partitiche. Formulo i migliori auguri di buon lavoro a tutti i consiglieri che, ancora più di ieri, da oggi potranno lavorare a favore dell'intera comunità».

Queste le deleghe assegnate ai consiglieri provinciali:
Massimo Antoniotti: Viabilità Re-

parto Alba con esclusivo riferimento ai circoli 1-2-3-4; Coordinamento del gruppo di lavoro “Grandi Opere”; Organismi partecipati; Tartufi.

Simone Manzone: Viabilità Reparto Alba con esclusivo riferimento ai circoli 5-6; Pnrr; Pesca; Protezione Civile.

Roberto Baldi: Viabilità Reparto Saluzzo con esclusivo riferimento ai circoli 2-5-6; Cave; Valutazione Impatto Ambientale; Istruzione.

Pietro Danna: Viabilità Reparto Mondovì; Sport; Politiche Giovanili; Aree Interne.

Silvano Dovetta: Viabilità Reparto Saluzzo con esclusivo riferimento al circolo 4: Montagna; Caccia; Controllo e contenimento diffusione Peste Suina Africana; Programmazione Europea e Alcotra

Ivana Casale: Viabilità Reparto

Saluzzo con esclusivo riferimento al circolo 3; Programmazione e Bilancio; Personale; Pari Opportunità.

Vincenzo Pellegrino: Viabilità del Reparto Cuneo con esclusivo riferimento ai circoli 2-4-5-6; Coordinamento gruppo di lavoro per le politiche relative al capoluogo; Urbanistica; Controllo Emissioni Energia; Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Rocco Pulitanò: Viabilità del Reparto Cuneo con esclusivo riferimento al circolo 1; Turismo; Acque Minerali e Termali; Agricoltura e cibo; Distretto cicloturistico;

Restano in capo al presidente Luca Robaldo le competenze sotto indicate e tutto quanto non espressamente riportato in elencazione: Viabilità del Reparto Saluzzo con esclusivo riferimento al circolo 1; Viabilità reparto Cuneo con esclusivo riferimento al circolo 3; Edilizia scolastica; Servizio idrico integrato; Parchi; Forestazione; Patrimonio; Pubblica tutela; Irriguo; Trasporti; Rifiuti: Coesione sociale; Strategie di area vasta: Rapporti con Enti e Istituzioni aventi causa nella vicenda Acna/Valle Bormida e sito di interesse nazionale ex Acna di Cengio; Assistenza tecnica ai Comuni e supporto ai piccoli Comuni; Volontariato.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=64079>

Alba, nominato il Garante dei detenuti

Sarà Emilio De Vitto, per 5 anni



Giovedì 27 febbraio il sindaco di Alba Alberto Gatto ha nominato il nuovo “Garante comunale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale” istituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 26/06/2015. Sulla base dei curriculum pervenuti in municipio in seguito al bando pubblicato il 31 gennaio scorso e scaduto il 21 febbraio, il sindaco Gatto ha scelto Emilio De Vitto (in foto, a sinistra).

«De Vitto – spiega il sindaco Alberto Gatto – è impegnato da diversi anni nel sociale, nel volontariato e nell'assistenza alle persone più fragili. Lo ringrazio fin d'ora per il lavoro volontario e gratuito che si accinge a svolgere con le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nella Casa di Reclusione “Giuseppe Montalto” di Alba. Il garante ha un ruolo delicato, interagisce con i detenuti, riceve segnalazioni e dialoga con le autorità per adempimenti e azioni necessarie di sensibilizzazione all'esterno». Il garante dei detenuti resta in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta. Non ha diritto ad indennità od emolumenti per l'attività prestata, solo il diritto al rimborso delle spese sostenute, debitamente autorizzate e documentate.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/emilio-de-vitto-e-il-nuovo-garante-comunale-dei-detenu>

L'intervento, su circa 30 mila metri quadrati, prevede anche delle piste ciclabili

Al via i lavori all'ex caserma Montezemolo

Cuneo, verrà ricavato uno spazio ricreativo per eventi ed iniziative

Ha iniziato ad animarsi il perimetro dell'ex caserma Montezemolo: sulla porzione di caserma di proprietà del Comune, si lavora per trasformare l'area in uno spazio che verrà restituito alla città. La superficie di intervento è di circa 30.000 metri quadri, ed è solo una parte dell'intera caserma Montezemolo (in foto), che nella restante porzione sul lato Sud resta di proprietà del Demanio Militare. Fin dall'inizio del percorso progettuale, affidato alla compagine Politecnica e Paisà Architettura del Paesaggio Srl, si è identificata l'area come una sorta di cerniera tra la città e il territorio che la circonda, uno spazio in cui far incontrare dimensioni diverse. Nell'intervento di riqualificazione convergono, infatti, una serie di obiettivi: rendere l'area fruibile nella quotidianità dei cittadini cuneesi; collegare la parte est ed ovest della città; creare uno spazio, per ospitare eventi ed iniziative che potranno fare da volano anche per attrarre turisti e visitatori del territorio; valorizzare il verde; recuperare l'edificio posto su corso Francia per far nascere uno spazio creativo e versatile. Il risultato sarà una grande area verde unitaria, in cui saranno possibili attività diverse. Saranno conservati e valorizzati in termini di memoria, la garitta della sentinella a pro-

tezione del passo carraio su corso Francia e le lapidi commemorative. Le aree verdi saranno oggetto di particolare cura conservativa e migliorativa, che dovrà prevedere l'abbattimento delle piante malate o instabili che saranno sostituite o integrate. Il fabbricato posto sull'accesso di corso Francia subirà un intervento di recupero strutturale, architettonico ed impiantistico con opere di alto efficientamento energetico (un secondo fabbricato pre-esistente è stato demolito nei mesi scorsi, perché strutturalmente troppo precario). Sarà predisposta con i necessari sottoservizi un'ampia area centrale che potrà così ospitare diverse tipologie di eventi. Saranno realizzate nuove pavimentazioni in materiale lapideo a fughe aperte che garantiranno la permeabilità del suolo. Le superfici oggi asfaltate verranno ridotte, aumentando così le aree verdi. Verranno realizzati percorsi ciclo-pedonali che attraverseranno l'area e serviranno a collegare l'asse di Corso Francia con il quartiere San Paolo. L'intervento, dal valore complessivo di 3.900.000 euro è reso possibile grazie ai fondi europei dell'Agenda Urbana. I lavori sono stati affidati ad un raggruppamento di imprese con capogruppo Massucco Costruzioni Srl. Si prevede per



l'intervento una durata di 400 giorni naturali e consecutivi fatti salvi imprevisti. Questo cantiere sarà accompagnato da apposite e periodiche informative che racconteranno quanto avviene all'interno dell'area. «Siamo arrivati alla fase dei lavori di quest'area da anni dismessa dal Demanio. Dopo aver assistito alla trasformazione portata dalla creazione di Parco Parri, ora il cambiamento si estende in questa porzione di territorio – spiega il sindaco Patrizia Manassero -. Il nuovo spazio Montezemolo ha l'obiettivo di arricchire la città di una nuova area ricreativa, restituire uno spazio verde che era precluso, abbellire una zona di passaggio, unire con piste ciclabili quartieri ora separati. Il progetto preparato concentra gli esiti del percorso partecipato che l'Amministrazione aveva voluto. Cuneo si trasforma grazie al contributo di tutti».

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/03/10/partiti-i-lavori-nello-spazio-dell'ex-caserma-montezemolo.html>

Giovedì 21 marzo verrà presentato il dossier statistico sull'immigrazione, curato dal Centro Idos

«Io non sono razzista ma...» A Cuneo un convegno per riflettere sulle discriminazioni



A Cuneo un convegno in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, che si celebra il 21 marzo, il Nodo territoriale contro le discriminazioni di Cuneo organizza un convegno per riflettere e confrontarsi su stereotipi, pregiudizi e discriminazioni a partire dalla presentazione del "Dossier statistico immigrazione 2024", una fotografia della popolazione straniera residente sul territorio nazionale, regionale e provinciale. Il convegno, intitolato "Io non sono razzista ma..." si terrà giovedì 20 marzo dalle ore 14.30 alle 17.30 all'Auditorium di Spazio Varco, in via Pascal 5/L a Cuneo.

Nel corso dell'incontro verrà presentato da Roberta Ricucci, docente Università degli Studi di Torino, il "dossier statistico immigrazione 2024", curato dal Centro Studi e Ricerche Idos, in collaborazione con Centro studi Confronti e Istituto di studi politici San Pio V, sostenuto dall'8 per mille della Chiesa valdese. Ogni anno, da 34 edizioni, il dossier sviluppa un'analisi socio-statistica a tutto tondo dell'immigrazione in Italia, grazie al contributo di oltre 100 autori tra studiosi ed esperti con competenze, background ed approcci analitici diversi. Una corallità che fa del dossier uno strumento ricco non solo di dati aggiornati, articolati fino al dettaglio provinciale e riguardanti un'ampia varietà di argomenti, ma anche di una pluralità di vedute e di letture dei fenomeni migratori e delle questioni connesse. Il rapporto si compone di cinque sezioni: alla prima, dedicata al contesto internazionale ed europeo, seguono quelle che esaminano, rispettivamente, le caratteristiche dei flussi migratori e della presenza straniera in Italia, le dinamiche di integrazione e di inserimento sociale nel Paese, l'inserimento occupazionale e il contributo dei lavoratori stranieri all'economia nazionale, il quadro migratorio di ciascuna regione e provincia. Quest'ultima sezione è realizzata grazie all'apporto degli esperti che costituiscono la rete territoriale di Idos. Ogni capitolo regionale è corredato da una

tavola di sintesi, una pagina di infografiche e una mappa dei progetti del sistema di accoglienza attivi sul territorio. Chiude il volume un'appendice statistica, dettagliata per province e nazionalità.

Nel corso del convegno interverranno poi Silvia Venturelli, ricercatrice Ires Piemonte, con un focus su razzismo e discriminazioni sul nostro territorio, e l'operatrice del Polo Punto Meet Eleonora Garelo, che porterà l'esperienza del Polo come antenna antidiscriminazione. A seguire alcune testimonianze a cura del progetto Sai Cuneo e il racconto di Sambu Buffa, esperta nel campo della diversità, equità ed inclusione. Il convegno è organizzato dal Nodo territoriale contro le discriminazioni della Città di Cuneo, in collaborazione con Ires Piemonte, Centro regionale contro le discriminazioni, Polo Punto Meet e Progetto Sai Cuneo. La partecipazione è gratuita, su iscrizione da effettuarsi entro il 18 marzo al seguente link: [lo non sono razzista ma...](https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/03/10/lo-non-sono-razzista-ma-a-cuneo-si-parla-di-discriminazioni-razziali.html)

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Nodo territoriale contro le discriminazioni della Città di Cuneo. Telefono 0171.444.454/455, mail antidiscriminazioni@comune.cuneo.it, (sito: www.piemontecontrolediscriminazioni.it)

La Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali è stata proclamata dall'Onu attraverso la Risoluzione 2142 del 1996, con la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite esorta gli stati membri ad impegnarsi per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale. La ricorrenza ricorda il 21 marzo 1960, quando a Sharpeville, in Sudafrica, aprì il fuoco e uccise 69 persone durante una manifestazione pacifica contro le leggi sull'apartheid.

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/03/10/lo-non-sono-razzista-ma-a-cuneo-si-parla-di-discriminazioni-razziali.html>

Martedì 18 marzo all'Auditorium civico incontro di studenti e cittadini

In ricordo delle vittime delle mafie

A Borgo San Dalmazzo uno spettacolo ed una lettura pubblica

La Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie è una ricorrenza annuale di sensibilizzazione e mobilitazione in ricordo



delle vittime delle mafie in Italia e nel mondo organizzata ogni 21 marzo a partire dal 1996 dalla rete di associazioni antimafia Libera. In occasione dell'importante giornata e nell'ottica di promuovere una cittadinanza responsabile, l'assessorato alla Legalità del Comune di Borgo San Dalmazzo ha proposto lo spettacolo "Gli invisibili - La solitudine dei giusti" a cura di Nuova Compagnia Teatrale Aps di Verona, atto unico per la regia di Enzo Rapisarda, andato in

scena nella serata di giovedì 13 marzo all'Auditorium civico. Martedì 18 marzo, alle ore 9,30, si svolgerà la lettura dei nomi delle vittime di mafia, a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo e delle associazioni cittadine. Alla lettura seguirà l'intervento del vice questore vicario di Pavia, Daniele Manganaro. L'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è invitata.

<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/novita/news/1178/Giornata-della-memoria-e-dell-e-2-80-99impegno-in-ricordo-delle-vittime-innocenti-delle-mafie->

Verzuolo, un libro sulla disabilità

Venerdì 14 marzo, alle 17, nella biblioteca civica Segre di Verzuolo verrà presentato il libro "Non è così" di Gabriella Cadonin, che racconta le difficoltà e affrontare gli stereotipi e i pregiudizi sulla disabilità. Modera Antonella Marocchino. Intervengono don Marco Gallo e la psicologa Ilaria Cuniglio. Partecipa il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Verzuolo. L'ingresso è libero.

<https://shorturl.at/3Zz93>

NON SI POTRÀ SUPERARE I 50 CHILOMETRI ORARI

Dogliani, limite di velocità lungo la strada provinciale 9



Per migliorare la sicurezza della circolazione veicolare e aumentare l'incolumità e la sicurezza pubblica, martedì 11 marzo è entrata in vigore l'ordinanza della Provincia

che istituisce il limite di velocità permanente di 50 chilometri orari lungo la strada provinciale 9 nel comune di Dogliani nel tratto compreso tra l'incrocio con la sp 191 Farigliano-Dogliani e l'innesto sulla sp 661 - S.E-leuterio, dal km 17 al km 17,305. Analogo provvedimento verrà istituito sulla sp 661 nel tratto compreso tra l'innesto della sp 12 Fondovalle Tanaro-Dogliani e l'innesto della sp 9 - S. Eleuterio, dal km 48,810 al km 50,050. Le modifiche alla viabilità verranno segnalate attraverso la posa dei relativi cartelli stradali, a cura del Reparto Viabilità di Mondovì. «Il provvedimento si è reso necessario - afferma al riguardo il consigliere provinciale Pietro Danna - in quanto, dopo una verifica tecnica da parte del nostro personale del reparto di Mondovì, i tratti in questione sono risultati teatro di forti velocità da parte dell'utenza della strada. È importante sensibilizzare i cittadini al rispetto dei limiti di velocità e, in generale, delle regole della circolazione».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=64070>

VENERDÌ 14 MARZO INCONTRI A DEMONTE

Al via la Cer "Margreen"

Nell'ambito della progettazione per la costituzione della Cer, Comunità energetica rinnovabile "Margreen", che interesserà i territori delle Valli Stura, Gesso e Vermentagna e sarà finanziata attraverso fondi Pnrr, sono state programmate tre assemblee pubbliche, una per ciascuna valle, aperte a tutta la cittadinanza. Per la Valle Stura, l'incontro al Palatenda di piazza Renzo Spada a Demonte, nella giornata di venerdì 14 marzo, dalle ore 17 alle ore 19, e sarà condotto dai professionisti di Albatros incaricati dall'Unione Montana Valle Stura. Sarà un'occasione per illustrare i benefici e le opportunità derivanti dall'adesione alla futura Cer.

<https://comune.sambuco.cn.it/notizie/3335265/assemblea-pubblica-comunita-energetica>

CONFERMATA DAL SINDACO DI ALBA, GATTO

Orsola Bonino Garante

delle persone con disabilità

Il sindaco di Alba Alberto Gatto ha firmato il provvedimento per il rinnovo della nomina a "Garante comunale dei diritti delle persone con disabilità" a Orsola Bonino che resterà in carica per i prossimi tre anni, fino al 28 febbraio 2028. «Orsola Bonino - dichiara il sindaco Alberto Gatto - è Garante comunale delle persone con disabilità dal 2021 in seguito alla nomina del sindaco Carlo Bo. In questi anni ha svolto l'incarico con competenza e dedizione, garantendo l'effettiva tutela dei diritti delle persone con disabilità. Oltre all'esperienza nel ruolo, è anche in possesso dei requisiti necessari. Per questo, ho ritenuto opportuno rinnovare la nomina alla carica. La ringrazio per l'operato svolto finora e per il grande lavoro volontario che continuerà a svolgere». La Garante comunale dei diritti delle persone con disabilità Orsola Bonino ha ringraziato «l'Amministrazione per la fiducia nuovamente accordata. Spero di fare ancora tanto e sempre meglio, ottenendo dei fatti, non solo parole. C'è tantissimo da fare, a partire dalle barriere architettoniche che sono ancora tante ovunque e dalle scuole dove servono più insegnanti di sostegno qualificati per seguire adeguatamente i ragazzi con disabilità che hanno bisogno di figure specifiche».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/orsola-bonino-prosegue-il-suo-ruolo-come-garante-comunale-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita>



Si discuterà con Simone Gallo, mandatario del marchi italiani, e con l'esperta Roberta Destefanis

Insieme per un'idea, incontri a Cuneo

Rivolti a giovani e imprenditori, per lo sviluppo di progetti innovativi

A Cuneo proseguono e si arricchiscono gli eventi lanciati dal progetto "Insieme per un'idea". Sabato 22 marzo gli spazi Plin del Rondò dei Talenti ospiteranno due incontri formativi gratuiti rivolti a innovatori, giovani e imprenditori. Se, da una parte, la mattinata sarà dedicata alla tutela della proprietà intellettuale e della creatività, nel pomeriggio ci sarà invece spazio per gli strumenti del design thinking volti allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali.

Il primo appuntamento, in programma dalle 9.30, è promosso dalla Camera di Commercio di Cuneo e offrirà un approfondimento sugli strumenti di protezione delle invenzioni. Durante l'incontro, dal titolo "A difesa delle proprie invenzioni", interverrà Simone Gallo, mandatario marchi italiani e dell'Unione Europea presso Jacobacci & Partners. Durante la sessione saranno analizzate le diverse forme di protezione (marchi, brevetti, design e copyright) e illustrate le opportunità che questi strumenti offrono per valorizzare e difendere le proprie idee. Verranno inoltre approfonditi i recenti sviluppi normativi e presentati casi concreti, con uno spazio dedicato al confronto con i partecipanti.

«Obiettivo dell'incontro - spiega Gallo - è quello di sensibilizzare gli aspiranti imprenditori sull'importanza dell'innovazione e della sua tutela. È fondamentale far comprendere come un'idea possa costituire un asset valorizzabile sul mercato e quindi me-



L'esperta Roberta Destefanis parlerà di "progettare impresa" a Cuneo

ritevole di protezione. Le statistiche Euipo dimostrano come le imprese che investono in proprietà intellettuale ottengono un reale e significativo vantaggio competitivo».

Dopo la pausa pranzo, il focus si sposterà sulla parte di ideazione con l'incontro "Progettare impresa con gli strumenti del design thinking", condotto da Roberta Destefanis, systemic designer con esperienza in innovazione e sostenibilità. Attraverso metodologie pratiche e strumenti intuitivi, i partecipanti potranno scoprire come applicare il design thinking alla pianificazione e alla sperimentazione di nuovi modelli di business. Destefanis, che ha collaborato con realtà come l'Università degli Studi di

Scienze Gastronomiche, Slow Food e SocialFare, guiderà il pubblico in un percorso di esplorazione delle strategie più efficaci per trasformare un'idea in un progetto concreto.

Entrambi gli incontri sono ad ingresso libero e partecipazione gratuita. Per prendere parte agli eventi è sufficiente iscriversi al modulo dedicato. Se non lo si è ancora fatto, è necessario iscriversi al progetto per assicurarsi un posto ed essere aggiornati sugli eventi futuri.

Il progetto Insieme per un'idea intende portare la cultura dell'imprenditorialità tra i giovani del territorio di Cuneo e dell'Unione Montana Valle Stura, coinvolgendo scuole e centri di aggregazione, individuando i possibili imprenditori di domani e offrendo loro un percorso di supporto concreto. È promosso dal Comune di Cuneo in partenariato con la Fondazione WellFare Impact - Ente del Terzo Settore, l'Unione Montana Valle Stura, la Camera di Commercio di Cuneo, Confindustria Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, e Plin Impresa Sociale e finanziato da Anci in seno all'avviso pubblico Giovani e Impresa (a sua volta sostenuto economicamente dal Dipartimento delle Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale).

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/03/10/proprietà-intellettuale-e-design-thinking-il-doppio-appuntamento-formativo-a-cuneo.html>

Da martedì 18 marzo si terranno incontri con i genitori al Consultorio familiare

“Cullami tra le note” a Saluzzo

La musica protagonista dell'accompagnamento alla nascita

Prende avvio a Saluzzo martedì 18 marzo l'iniziativa Cullami tra le note, promossa dal progetto ConsonanTe della Fondazione Scuola per l'Alto Perfezionamento Musicale, in collaborazione con l'Asl Cn1 (su mandato della direzione strategica ha seguito passo passo il percorso il settore Progetti Innovativi della struttura diretta dalla dott.ssa Pinuccia Carena) nell'ambito di Wellgranda - Reti di Welfare della Fondazione Crc.

Sono previsti un incontro nel periodo prenatale, per mamma e papà ed uno nel periodo successivo alla nascita. Per ora l'iniziativa sarà inserita all'interno dei corsi di accompagnamento alla nascita del consultorio Familiare di Saluzzo e gli incontri si terranno presso la palazzina Inaudi, sede del consultorio.

Il direttore della struttura Consultori dell'Asl Cn1, Gianfranco Cilia illustra i benefici che ne derivano: «L'esperienza musicale in gravidanza è carica di significati: molti studi suggeriscono che i suoni e le melodie influiscono sullo sviluppo del feto, regolano la frequenza cardiaca, stimolano la produzione di endorfine, contrastano i cambiamenti emotivi quali ansia e depressione».

Dalla 25a settimana il feto comincia a sviluppare la capacità di percepire suoni, inclusi quelli della voce della mamma e del papà. «Questo legame precoce attraverso il suono, ma anche attraverso il contatto fisico e i gesti affettuosi - aggiunge Cilia - aiuta a creare una connessione emotiva che continuerà anche dopo la nascita. Durante gli incontri post-parto, già dal primo mese, il neonato riconoscerà le voci familiari udite nel grembo materno. Questo gli offrirà un senso di continuità e sicurezza, permettendogli di ritrovare le emozioni provate nel periodo prenatale e rafforzando il legame con i geni-

tori. Il repertorio musicale creato nei mesi precedenti alla nascita sarà un prezioso strumento che i genitori potranno utilizzare nella quotidianità, favorendo l'attenzione del bambino e supportandone lo sviluppo psicomotorio». Cristiano Cometto è il direttore della Fondazione Scuola Apm Saluzzo: «L'avvio degli incontri musicali nei percorsi di accompagnamento alla

nascita del consultorio di Saluzzo segna, per la Fondazione Apm, un'importante tappa di sviluppo del progetto ConsonanTe. Consapevoli di quanto la musica sia fondamentale per lo sviluppo psico-fisico di ciascun individuo siamo molto soddisfatti di poter offrire un'occasione di incontro con l'elemento sonoro fin dalle ultime settimane di gravidanza e poi nei primi giorni di vita di bambini e bambine».

L'interesse dimostrato dall'intera struttura dell'Asl Cn1 sul tema ha portato alla definizione di Cullami tra le note, percorso di incontro con la musica che si svilupperà all'interno della struttura saluzzese. Conclude Cometto: «Il nostro auspicio è che si possano avere evidenze positive che permettano di replicare l'esperienza sull'intero territorio di competenza dell'Asl Cn1 e offrire a quante più famiglie possibili questa opportunità». Tutto il progetto è maturato nell'ambito del progetto WellGranda in cui le due realtà, Fondazione Apm e Asl Cn1, si sono incontrate. Anche questa iniziativa rientra nella logica (propria del progetto di Fondazione Crc) dello sviluppo di soluzioni di welfare innovative per il miglioramento e il benessere delle persone e del territorio.

urly.it/318msg



REALIZZATO PROGETTO DI VISIONE IN 3D

Alba, al via le visite virtuali alla chiesa di San Giovanni



L'associazione San Giovanni ha presentato al sindaco Alberto Gatto, all'assessore alla Cultura e turismo Caterina Pasini ed al capogabinetto Gianluca Gioietti, il progetto "Visioni D'Arte - San Giovanni 3D" per visitare la chiesa di San Giovanni ad Alba in modo virtuale grazie alla digitalizza-

zione delle opere sacre. Il progetto è nato dall'idea dell'Associazione San Giovanni di rendere la visita guidata alle opere di arte sacra presenti in San Giovanni fruibile a tutti, in modo dislocato, replicabile e soprattutto immersivo ed emozionante grazie al 3D. L'idea è nata guardando ad altri esempi di digitalizzazione di arte sacra, come la Chiesa della Missione di Mondovì, il Duomo di Milano o ancora la Cappella Sistina in Vaticano. Si è dunque realizzato, in collaborazione con Guido Mignone, della I.Com di Vezza D'Alba, e l'Associazione Turismo in Langa di Alba, la digitalizzazione di tutte le opere d'arte e della struttura dell'edificio, guidate da una voce narrante e visualizzate in realtà virtuale a 360° e in 3D grazie a visori dedicati. La visita virtuale è completata da una panoramica storica ed espositiva sui "maggiori pittori rinascimentali" piemontesi, operanti nello stesso periodo del Macrino, come il Gandolfino da Roreto, Gaudenzio Ferrari. Il sindaco Gatto e l'assessore Pasini: «La chiesa di San Giovanni è una vera e propria pinacoteca di opere di arte sacra, un patrimonio culturale inestimabile per la nostra città che merita di essere valorizzato e accessibile a tutti. Ringraziamo l'Associazione San Giovanni che da sempre è in prima linea per la promozione di questo spazio. Poterla visitare anche in modo virtuale permette di ampliare il numero di persone che potranno scoprirne i suoi tesori». Il progetto è stato possibile poiché ha ottenuto un contributo a valere sul Pnrr, bando Tocc per il supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale, ed un contributo della Fondazione Crc per la valorizzazione. Maggiori info su www.sangiovannialba.it

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/presentato-in-comune-il-progetto-delle-visite-virtuali-alle-opere-di-arte-sacra-della-chiesa-di-san-giovanni>

SI TERRÀ LUNEDÌ 7 APRILE

Cuneo, mostra zootechnica

Torna lunedì 7 aprile presso l'area Miac di Cuneo la tradizionale "Mostra regionale zootechnica di Quaresima". Protagonista indiscussa della rassegna è la razza bovina autoctona "Piemontese", allevata soprattutto per la produzione di carne, la cui qualità e valori dietetico-nutrizionali sono unanimemente riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. La mattinata di lunedì 7 aprile sarà dedicata come da tradizione all'esposizione e alla premiazione dei migliori capi di bestiame, esaminati e valutati da giurie tecniche. Le categorie ammesse alla mostra sono i bovini di razza piemontese (tori, vitelloni castrati, vitelloni maschi, vitelloni femmine, sanati maschi, sanati femmine manze, vacche grasse, manzi castrati); altre razze e incroci (vitelloni maschi e femmine); premi speciali (migliore in fiera, maschio più pesante, femmina più pesante). Per informazioni ed iscrizione capi: ufficio agricoltura del Comune di Cuneo, in via Roma 4, tel. 0171 444456/444622; agricoltura@comune.cuneo.it <https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/03/03/73a-mostra-regionale-zootechnica-di-quaresima.html>





Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

“Mettiamo in Ordine le idee”, cultura con i medici a Novara



L'undicesima edizione di “Mettiamo in Ordine le idee” torna da mercoledì 19 marzo a coinvolgere i cittadini di Novara. La rassegna culturale, promossa dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia, propone incontri di spessore, offrendo occasioni uniche di approfondimento. La serie di eventi, da anni apprezzata dal pubblico, si distingue per originalità nel panorama nazionale. Quest'anno, il tema centrale sarà “Esempi”. Il presidente Federico D'Andrea sottolinea come questa parola si leghi all'attuale contesto di angoscia globale, suggerendo un'opportunità di riflessione sull'umanità e sul futuro. L'aggiunta di teatro e musica arricchisce il programma, amplificando il valore culturale e stimolando la riflessione. Quattro gli appuntamenti previsti al Conservatorio Cantelli, sempre il mercoledì alle ore 21. Il 19 marzo Gianfelice Facchetti esplorerà il ruolo del Capitano come simbolo universale. Il 16 aprile Roberto Sbaratto, accompagnato da una Jazz Band, celebrerà Enzo Jannacci, medico e artista poliedrico. Il 21 maggio Domenico Nano dedicherà una serata al ricordo dello psichiatra Eugenio Borgna. Infine, l'11 giugno, Giampiero Gramaglia offrirà una lettura personale del nuovo assetto mondiale.

www.comune.novara.it



Un bando per mercatini e street food

Il Comune di Novara ha pubblicato un Avviso per manifestazioni d'interesse alla realizzazione di mercatini e street food nel 2025. L'iniziativa coinvolge associazioni, cooperative e altri enti con competenze nell'organizzazione di eventi, puntando a programmare appuntamenti ben organizzati e coordinati con la vivibilità cittadina. L'avviso definisce due tipologie principali di eventi: i mercatini estemporanei, dedicati a settori merceologici specifici e agli hobbisti, e gli appuntamenti di street food, con cibi tipici della tradizione locale, regionale ed etnica. Gli eventi potranno svolgersi nel centro storico, nei quartieri Sacro Cuore, San Martino e Porta Mortara, o in altre aree periferiche. Per partecipare, è necessario inviare domanda e proposta progettuale entro le 12 del 17 marzo alla Pec dell'Assessorato al Commercio. I progetti saranno valutati sulla base di criteri quali la qualità dell'evento e le attività correlate, con premialità per eventi in zone periferiche.

<https://www.comune.novara.it>

A Omegna riapre il Day Hospital Oncologico



Lo scorso martedì 11 marzo è ripresa l'attività di Day Hospital Oncologico al Coq di Omegna. Il servizio è diretto da Mario Franchini, responsabile del Reparto di Oncologia dell'Asl Vco. Le prestazioni comprendono la prescrizione e distribuzione di farmaci oncologici orali, la somministrazione di terapie ormonali intramuscolari e di terapie infusive non antitumorali. Le attività si svolgono il martedì e il mercoledì dalle 8 alle 15.45. La riapertura si aggiunge al servizio ambulatoriale, garantito senza interruzioni negli anni. In base alla domanda, verrà considerata l'aggiunta di una terza giornata settimanale per soddisfare le necessità dei pazienti del territorio del Cusio. Questa iniziativa risponde all'obiettivo di offrire cure oncologiche efficaci, integrate e vicine ai bisogni della comunità. La programmazione tiene conto delle necessità dei pazienti e della logistica del territorio, assicurando continuità nel percorso assistenziale. L'Asl Vco invita gli interessati a contattare la struttura per eventuali chiarimenti e informazioni sui servizi disponibili.

www.aslvco.it

GeoNet, un nuovo distretto turistico minerario



Lo scorso 11 marzo, al Museo del Parco della Pietra Ollare di Malesco, si è svolto l'incontro inaugurale del progetto Interreg Ita-CH “GeoNet”. L'obiettivo è creare un distretto turistico minerario tra Italia e Svizzera per promuovere il turismo geologico e valorizzare il patrimonio mineralogico. Il progetto si basa su inclusività, sostenibilità e coinvolgimento delle nuove generazioni.

La rete unirà i geositi di Valsesia, Verbano, Ossola e le valli svizzere, garantendo esperienze accessibili a vari gruppi di visitatori. Il successo dell'incontro è stato arricchito dagli interventi di esperti come la dott.ssa Amelotti, il dott. Balzardi e il sottosegretario Alberto Preioni. Diversi i partner coinvolti, tra cui Terre del Sesia (capofila italiano), Landschaftspark Binntal e altre organizzazioni italiane e svizzere. GeoNet si propone di rafforzare l'attrattività turistica del territorio, creando nuove opportunità per la comunità e offrendo ai visitatori esperienze legate alla geologia e alle tradizioni minerarie.

<https://www.parcovallgrande.it/>

La Mole Antonelliana



TORINO

Coltivato, Festival Internazionale dell'Agricoltura



Da giovedì 20 a domenica 23 marzo, torna a Torino *Coltivato*, il Festival Internazionale dell'Agricoltura. Incontri, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, laboratori, interviste e spettacoli teatrali, racconteranno l'agricoltura in un grande evento scientifico-divulgativo. La seconda edizione del Festival, in programma nei giorni in cui ricorre la Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo), è anticipato da alcuni incontri di avvicinamento, lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19 marzo, è dedicata a questa risorsa fondamentale e sempre più scarsa. *Coltivato* non si limiterà a presentare la problematica della scarsità idrica, ma offrirà un'analisi approfondita del tema, esplorando le cause, le conseguenze e, soprattutto, le possibili soluzioni per una gestione più responsabile e sostenibile di una risorsa vitale per il settore agricolo e per l'intero pianeta. Il tema sarà indagato sotto diversi punti di vista: cambiamenti climatici e siccità, gestione innovativa delle risorse idriche, conflitti per l'accesso all'acqua e sicurezza alimentare. Il Festival è patrocinato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dall'Università degli Studi di Torino.

www.coltivato.com

Una notte al Museo Nazionale dell'Automobile



Sabato 15 marzo, dalle ore 19 a mezzanotte, la fondazione Club Silencio apre le porte del Museo Nazionale dell'Automobile per una serata speciale alla scoperta di una delle collezioni più rare e affascinanti nel panorama automobilistico. Durante questa straordinaria apertura serale sarà possibile visitare la mostra temporanea *125 volte Fiat. La modernità attraverso l'immaginario Fiat*. Sarà inoltre aperta alla visita la nuova mostra temporanea *C/Art. L'arte di giocare con l'automobile*, realizzata dall'artista contemporaneo Robert Kuśmirowski. L'installazione ambientale mette in scena un originale dialogo tra arte e memoria storica tramite l'esposizione di automobili giocattolo e vetturine provenienti da diverse collezioni e musei italiani. Da non perdere l'esclusiva visita guidata all'Open Garage, un vero e proprio caveau di circa 2.000 mq che custodisce un piccolo tesoro di auto non visibili lungo il percorso espositivo o in fase di restauro. La parte musicale sarà a cura di Quavious e Notorius, due giovani DJ torinesi co-fondatori di Blue Groove. A completare l'esperienza, le proposte del drink bar di Club Silencio, la Vr Experience e la caccia al tesoro del Play Corner.

www.clubsilencio.it

La mostra di Mirò alla Promotrice delle Belle Arti



Joan
MIRÓ
L'Arte della Meraviglia
PROMOTRICE
DELLE BELLE ARTI • TORINO
VIALE DIEGO BALSAMO CRIVELLI, 11
PREVENUTA
KEY TICKET
mirotorino.com

Dal 14 marzo al 29 giugno, la Promotrice delle Belle Arti di Torino accoglie la mostra *Mirò – L'Arte della Meraviglia*. L'esposizione propone oltre 150 opere che ripercorrono l'intera carriera dell'artista catalano, dalle prime sperimentazioni fino ai lavori più maturi. Attraverso litografie, acqueforti e serigrafie, Miró costruisce un universo fatto di segni essenziali, colori vivaci e simboli ricorrenti, capaci di esprimere emozioni profonde con una sorprendente immediatezza visiva. Diverse sezioni tematiche esplorano i poliedrici aspetti della ricerca artistica di Miró, dal simbolismo all'astrazione, dalla collaborazione con poeti come Paul Éluard e Jacques Prévert fino alle suggestioni oniriche e infantili. Ogni sezione racconta un frammento del suo percorso. Uno degli elementi distintivi della mostra è l'interattività: il pubblico potrà immergersi nelle creazioni di Miró grazie a installazioni coinvolgenti, tra cui la Sala della Meraviglia, dove l'arte diventa un'esperienza multisensoriale, e l'Atelier dell'Artista, che permette ai visitatori di giocare con i suoi simboli più iconici. Inoltre, il Quizmó, un gioco interattivo sviluppato in collaborazione con studenti di Rcs Academy, guida il pubblico alla scoperta della propria personalità artistica ispirandosi alle opere di Miró.

<https://abbonamentomusei.it/mostra/joan-miro-larte-della-meraviglia/>

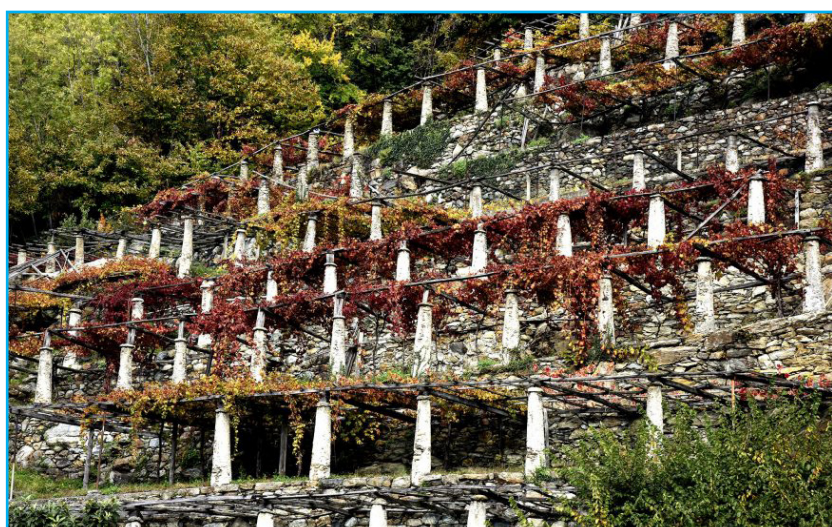
I Concerti 2024-2025 del Teatro Regio



Nell'ambito della Stagione de *I Concerti 2024-2025* del Teatro Regio venerdì 14 marzo, alle ore 20, è in programma l'atteso debutto torinese del giovane e talentuoso Aziz Shokhakimov sul podio dell'Orchestra e del Coro del Regio. Protagonista assoluta della serata sarà la Sinfonia n. 2 in do minore *Resurrezione* di Gustav Mahler, un monumentale affresco sonoro che esplora il senso dell'esistenza e la speranza nella redenzione. La sinfonia diventa per l'ascoltatore un viaggio emozionale che parte dall'inquietudine e dalla disperazione per giungere alla luce e alla rinascita finale. Un'epica meditazione sulla vita e sulla morte, caratterizzata da una scrittura orchestrale lussureggiante, che intreccia marce solenni, danze rustiche e voci celestiali. L'imponente apparato vocale sarà affidato al Coro del Teatro Regio, istruito da Ulisse Trabacchin, e a un cast di solisti d'eccezione: il soprano Eleanor Lyons e il mezzosoprano Okka von der Damerau, che daranno voce all'intima spiritualità del capolavoro mahleriano. Il prossimo appuntamento con *I Concerti* è in programma lunedì 24 marzo con Fabio Biondi e la Filarmonica Trt.

www.teatroregio.torino.it

I Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone



Venerdì 14 marzo, dalle ore 9, la Sala panoramica del 15° piano della Città Metropolitana di Torino Corso Inghilterra 7 a Torino (diretta online su: <https://unito.webex.com/meet/enrico.pomatto>) ospiterà il Convegno Internazionale dal titolo *I Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone. Il primo sito piemontese patrimonio nazionale nella prospettiva della valorizzazione dei paesaggi rurali storici*. La giornata di studio, organizzata con il patrocinio della Regione Piemonte, intende celebrare il recente riconoscimento del paesaggio in questione compreso nei Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Carema, Nomaglio e Settimo Vittone, quale primo paesaggio rurale storico piemontese patrimonio nazionale. Con il Decreto Ministeriale MASAF del 18 dicembre 2024, il paesaggio è infatti stato inserito nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico, delle Pratiche Agricole e delle Conoscenze Tradizionali (Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone). Il riconoscimento è stato illustrato anche, martedì 11 marzo, presso la Sala Trasparenza della Regione Piemonte, nella conferenza stampa *I Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone nel Canavese diventano patrimonio nazionale*.
www.cittametropolitana.torino.it/cms/comunicati/agricoltura/i-vigneti-terrazzati-del-mombarone-nel-registro-dei-paesaggi-rurali-storici-una-giornata-di-studio

Sognando il Lago dei Cigni con L'Araba Fenice



L'Associazione Sportiva Dilettantistica L'Araba Fenice Evergreen, nell'ambito della XIII edizione della rassegna *5,6,7,8 danza!*, organizzata con il patrocinio della Regione Piemonte, propone, domenica 16 marzo alle ore 18,30, presso il Teatro Sant'Anna di via Brione 40 a Torino, l'incontro-spettacolo *Sognando il Lago dei Cigni*, a cura della Scuola del Balletto Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno. Un appuntamento che ripercorre il fascino della grande danza classica, intrecciandolo con la sensibilità della danza contemporanea, offrendo al pubblico uno spettacolo di grande valore artistico e formativo. Ad aprire la serata, un benvenuto dei piccolissimi allievi della scuola, che danzeranno sulle celebri note della *Danza Russa*, per poi lasciare spazio alla magia di una suite tratta dal II atto del *Lago dei Cigni*, il celebre *Atto Bianco*, sulle coreografie originali rimontate da Tiziana Spada. Un viaggio nella purezza del balletto classico, tra l'Adagio, il Valzer, il Pas de Cygnes, il delicato momento dei Quattro piccoli cigni, fino al Galop finale. In scena dagli allievi dei corsi Elementare II, Elementare III, Intermedio I, Avanzato e Superiore. Per informazioni e prenotazioni: scuola@ballettoteatroditorino.org; tel.011-4730189.

www.compagniarabafenice.com

Incipit Offresi alla Biblioteca di Rivoli



Incipit Offresi, il primo talent letterario itinerante dedicato agli aspiranti scrittori fa tappa di Rivoli, venerdì 14 marzo, alle ore 18, presso la Biblioteca Alda Merini. Presenta Chiara Pacilli, giornalista e conduttrice tv, accompagnata dalle musiche di Cecilia Lasagno, arpista e cantante. *Incipit Offresi* è un format innovativo ideato e promosso dalla Fondazione Ecm - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, in sinergia con Regione Piemonte e la Città di Settimo Torinese. La sfida si gioca a colpi di incipit all'interno delle biblioteche e dei luoghi di svago e cultura, ma anche attraverso gare di scrittura nelle più partecipate manifestazioni e letture animate nei mercati: 16 tappe in 9 regioni. L'obiettivo non è premiare il romanzo inedito migliore, ma scovare nuovi talenti, promuovere la lettura e valorizzare le biblioteche come luoghi di partecipazione e di promozione culturale. In 9 anni Incipit Offresi ha scoperto 150 nuovi autori, pubblicato oltre 75 libri e coinvolto circa 11 mila spettatori l'anno, 30 case editrici e 85 biblioteche nelle 198 tappe (167 organizzate in Piemonte e 31 in altre regioni) per un totale di 10.200 chilometri percorsi.

<https://www.facebook.com/incipitoffresi>

Chantar l'Uvern a Giaveno



Sono due le iniziative che si svolgeranno a Giaveno per la sedicesima edizione della rassegna *Chantar l'Uvern*: dall'Epifania a Pasqua, frammenti di lingua e cultura occitana, francoprovenzale e francese, manifestazione ideata per promuovere e valorizzare la cultura, la lingua occitana, francoprovenzale e francese e l'ambiente. In questa nuova edizione la ricca animazione territoriale interesserà 33 Comuni con oltre 100 appuntamenti. Il primo evento in programma a Giaveno si terrà sabato 15 marzo, alle ore 21, presso la sede della Sezione di Giaveno del Club Alpino Italiano, in piazza Colombatti 14. Si tratta dello spettacolo musicale di *Péiro Douso*, La Péiro Douso, "Pietra Dolce" che in occitano indica il talco estratto nella zona, è un gruppo di musica occitana proveniente dalle valli Chisone e Germanasca con repertorio di musica da ballo delle valli e di tutta l'area occitana. Venerdì 21 marzo, alle ore 21, presso la Sala del Consiglio "Luigi Cugno" di Palazzo Asteggiano via Francesco Marchini 3, verrà presentato invece il film *Chant a batant* (canti battenti) di Flavio Giacchero e Luca Percivalle, girato in Valle di Viù e Valli di Lanzo, nell'ambito della *Viuleta*, rassegna di canto spontaneo e musica dell'arco alpino.

www.laboratorioaltevalli.it/chantar-l-uvern-gli-appuntamenti-di-marzo

Sacra di San Michele, via al ripristino della cappella



Alla Sacra di San Michele, sono stati avviati i lavori per il ripristino strutturale della cappella, che si trova in uno spazio strategico, dietro la foresteria grande, in un'area che necessitava di un consolidamento. I lavori di manutenzione mirano a valorizzare ulteriormente il complesso architettonico della Sacra, offrendo ai visitatori un ulteriore spazio di riflessione e preghiera. La difficile accessibilità al luogo e la posizione impervia della Sacra hanno reso necessario l'intervento aereo per il trasporto di alcuni materiali pesanti e ingombranti. Questa scelta logistica si è rivelata fondamentale per garantire l'efficienza, l'economicità e la sicurezza del cantiere. La Sacra ha introdotto inoltre un'importante novità per i visitatori: un nuovo locale per la biglietteria, situato subito dopo il Portone di Ferro, per rendere il tour della Sacra più fluido e circolare, con un percorso che inizia dalla biglietteria e si conclude sul camminamento panoramico, che offre una vista mozzafiato su Sant'Ambrogio e Torino. L'obiettivo è favorire sicurezza e fruibilità di questo importante luogo di culto e cultura del Piemonte.

<https://sacradisanmichele.com>

Sulle note della bellezza alla Venaria Reale



Domenica 16 marzo, alle 8.30, alla Reggia di Venaria, va in scena la terza edizione dell'evento *Sulle note della bellezza*, che celebra l'arrivo della primavera con un concerto immersivo nella luce mattutina della Galleria Grande. Il pubblico potrà immergersi nella bellezza dell'architettura juvarriana, accompagnato, quest'anno, dal concerto del Quartetto Prometeo, tra i più importanti ensemble cameristici europei, in una cornice unica che unisce arte e bellezza. Il Quartetto Prometeo è composto da Nurit Stark al violino, Aldo Campagnari al violino, Danush Waskiewicz alla viola, Francesco Dillon al violoncello. Ha ricevuto numerosi premi tra cui il Leone d'Argento 2012 alla Biennale Musica di Venezia. Si è esibito nelle più importanti sale tra cui Concertgebouw di Amsterdam, Musikverein, Wigmore Hall, Aldeburgh Festival, Prague Spring Festival, Mecklenburg Festival, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Società del Quartetto di Milano, Amici della Musica di Firenze, Teatro La Fenice. Ha collaborato con musicisti quali Mario Brunello, David Geringas, Veronika Hagen, Alexander Lonquich, Enrico Pace, Stefano Scodanibbio, Quartetto Belcea, Enrico Bronzi, Mariangela Vacatello, Lilya Zilberstein.

www.lavenaria.it

Musica da Vedere alla Palazzina di Stupingi



Sabato 15 marzo, alle ore 15.45, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, è in programma *Musica da Vedere*, visita "musicale" per rivivere gli antichi rituali della caccia reale rappresentati nei quadri della dimora, al suono dei corni di Sant'Uberto. Il paesaggio sonoro rappresentato nelle tele di Vittorio Amedeo Cignaroli rivivrà infatti alla Palazzina di Caccia di Stupinigi attraverso l'arte musicale dei suonatori di corno da caccia. Le musiche che scandivano l'antico cerimoniale venatorio della vènerie royale (la caccia a cavallo con cani da seguita), vengono riproposte da una sonorizzazione delle opere curata dall'Equipaggio della Regia Venaria, riconosciuto dall'Unesco Patrimonio Immateriale dell'Umanità, ensemble musicale dell'Accademia di Sant'Uberto. Lo strumento impiegato è la trompe d'Orléans, corno circolare naturale, senza fori, tasti o pistoncini, di agevole impiego anche a cavallo, per trasmettere le sequenze dell'azione venatoria nel folto della foresta.

www.ordinemauriziano.it

Doppio appuntamento culturale a Pinerolo



Doppio appuntamento con la storia venerdì 14 marzo a Pinerolo. A partire dalle ore 14.15, nel Salone della Biblioteca Alliaudi, la Società Storica Pinerolese, l'Università di Torino, la Biblioteca civica Alliaudi, il Circolo dei Lettori di Pinerolo, l'associazione culturale Valdese Ettore Serafino organizzano un pomeriggio di studi sulla figura di Paolo Boselli. Savonese, ma cumianese d'adozione, amico della Alliaudi, cui donò migliaia di libri nel corso di vari decenni, Boselli fu Ministro all'Istruzione, Agricoltura Commercio e Finanze e, soprattutto, Primo Ministro durante la Prima guerra mondiale. A partire dalle ore 17, invece, nel Salone del Circolo sociale di via Duomo 1, si terrà la presentazione del libro *Hortensia e le altre* di Maria Grazia Colombari: il ritratto di alcune donne che, nel corso dei secoli (e nonostante tutto), sono riuscite ad emergere nel loro lavoro (Lidia Poët su tutte). Dialogano con l'autrice Stefania Tassone, Consigliera presso la Terza Sezione civile della Corte di Cassazione; Cesarina Manassero, avvocato; Tiziana Beraudi, avvocato. Introduce Antonio Giaimo. Ingresso sempre libero.

www.comune.pinerolo.to.it/vivere-comune/eventi/presentazione-hortensia-altre-pomeriggio-studio-paolo-boselli-14-marzo

Cerèa Piemontesi nel Mondo

n. 3 - 14 MARZO 2025

Scritto da Beatriz Casalis e Maria del Carmen Ferrero sulla "capitale" argentina dei nostri corregionali emigrati

San Francisco, mezzo secolo di fratellanza

Successo del libro che ha celebrato i 50 anni dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo



José Luis Vaira mentre riceve una targa in ricordo dell'incontro e, sotto, con il presidente Fapa, Hernan Trossero



La presentazione del libro sul cinquantennale (1974-2024) da parte delle due autrici, le docenti e ricercatrici Beatriz Casalis e Maria del Carmine Ferrero, ed una delle foto storiche dell'Associazione Civile Famiglia Piemontese di San Francisco, che illustra una delle prime visite da parte del presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino

Sta riscontrando molto successo un libro che celebra i "50 anni dell'Associazione Civile Famiglia Piemontese di San Francisco". Curato dalle professoresse e ricercatrici Beatriz Casalis e Maria del Carmen Ferrero, il pregevole volume è ricco di fotografie, dati e notizie storiche sui piemontesi che hanno dato lustro a questa città in provincia di Cordoba, considerata la "Capitale del Piemonte argentino". «Si tratta di un intenso lavoro svolto con grande entusiasmo e dedizione - spiega con soddisfazione il presidente dell'associazione, José Luis Vaira -. Le due autrici hanno svolto approfondite ricerche sul periodo compreso tra il 1974 e il 2024, evidenziando la storia viva dell'Associazione Famiglie Piemontesi di San Francisco dalle origini ai giorni nostri: 50 anni di intenso lavoro e momenti di gioia in compagnia dei soci, dei familiari e degli amici». Il libro è stato finanziato dal bando della Regione Piemonte per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti e circoli che promuovono attività a favore degli emigrati piemontesi. Il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, ha scritto per il libro dell'Associazione di San Francisco Famiglie Piemontesi di San Francisco un'introduzione molto apprezzata, nella quale ricorda «alcuni promotori della "piemontesità" come Tortone, Culasso, Bruno e Macchieraldo, che han-



La copertina del libro celebrativo del cinquantennale

no lavorato insieme a me fin dall'inizio, lasciando radici profonde nei valori dell'emigrazione e contribuendo anche alla promozione del Monumento Nazionale all'Emigrante Piemontese e della Mole Antonelliana di San Francisco, gemellata con il monumento "Ai Piemontesi nel

Mondo" di San Pietro Val Lema. Tutto ciò costituisce la base per una rivalutazione dell'emigrazione, a lungo lasciata nell'oblio. Negli ultimi 50 anni, le Associazioni Piemontesi nel mondo hanno fatto tutto il possibile per unire il passato al presente, superando sia le distanze geografiche che le divisioni umane, lasciando ovunque il segno della propria storia. Proseguiremo su questa strada fino a quando sarà possibile, grazie alla determinante collaborazione delle nostre comunità all'estero, come questa Associazione Famiglia Piemontese di San Francisco». Conclude Colombino: «Grazie a voi è vivo e attivo "un altro Piemonte," un patrimonio geografico e umano che unisce continenti, popoli e nazioni, e che merita attenzione, fedeltà, rispetto e amicizia fraterna. Di questo dobbiamo essere orgogliosi». In nove capitoli vengono ripercorse tutte le principali tappe associative e riportati tutti i Consigli direttivi succedutisi dalla fondazione del 1974 ad oggi, presieduti, nell'ordine, da Anselmo Macchieraldo (due mandati consecutivi), Ilmar José Giurda, Juan Bruno, José Frusso, Rafael Macchieraldo (due mandati consecutivi), Francisco

Irmo Giletta, Eres Alisio, José Luis Vaira (due mandati consecutivi), Adelquis Martino, José Luis Vaira (due mandati consecutivi), Norberto Alisio e José Luis Vaira, attuale presidente.

La presentazione del libro è stata anche l'occasione per l'ultima apparizione pubblica dell'architetto Rafael "Lino" Macchieraldo (a cui Cerèa ha dedicato un ampio articolo nello scorso numero), mancato all'età di 90 anni dopo una vita professionale ed una passione per il Piemonte molto intense. Oltre a guidare l'Associazione Famiglia Piemontese di San Francisco, fu infatti presidente della Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi dell'Argentina (ora guidata da Hernan Trossero). Sempre a Macchieraldo si deve la progettazione e la realizzazione del monumento agli immigrati piemontesi, della Casa Piemonte e della Mole Antonelliana in miniatura (alta 16,30 metri) a San Francisco. «Per me - ha spiegato Beatriz Casalis durante la presentazione - scrivere questo rapporto non è stato soltanto un lavoro storico, ma un'occasione per ripercorrere le mie radici». Anche per Maria del Carmen Ferrero «lavorare per il libro è stata una bella esperienza, perché mi ha avvicinato alle mie origini piemontesi, che fino a qualche tempo fa erano un po' sfumate, e nelle quali ho visto riflessa la mia storia familiare».

Renato Dutto



Momenti della presentazione del libro sui 50 anni dell'Associazione dei Piemontesi di San Francisco. Nella foto al centro, con la cravatta rossa, l'ultima apparizione pubblica dell'architetto Rafael "Lino" Macchieraldo

A Washington e Mosca tra le due Guerre Mondiali, fu anche segretario generale del ministero degli Esteri

L'ambasciatore Augusto Rosso

Un libro di Giampaolo Negro sull'importante diplomatico di Tronzano Vercellese

Un libro sull'ambasciatore Augusto Rosso, originario di Tronzano Vercellese (1885-1964), verrà presentato lunedì 17 marzo, alle ore 16, alla Farnesina, nella sala Aldo Moro del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a Roma. Un piemontese che ha dato lustro alla nostra regione in molti luoghi del mondo, vivendo da protagonista una fase storica ricca di eventi ed entrando in contatto con leader mondiali. Il volume, dal titolo "Augusto Rosso. Diplomatico italiano del Novecento" è stato scritto dal giornalista Giampaolo Negro.

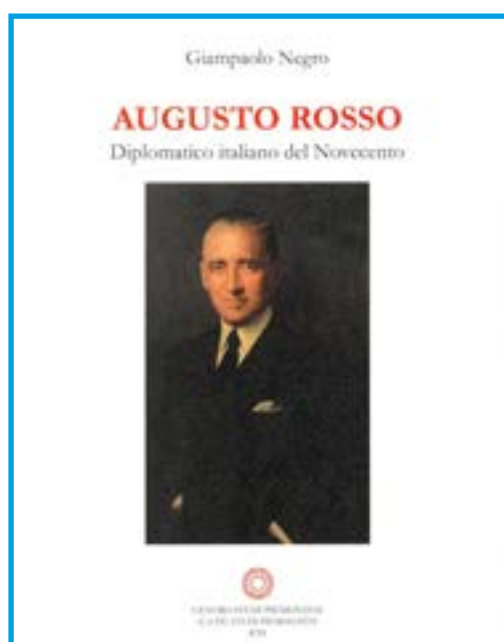
Rosso fu un diplomatico di primo piano nel periodo tra le due guerre mondiali, quando ricoprì incarichi di assoluto rilievo, alla rappresentanza presso la Società delle Nazioni a Ginevra e successivamente presso le Ambasciate a Washington (1933-1936) e a Mosca (1936-1941). Nel 1943, a seguito della caduta di Mussolini, venne nominato per un breve periodo segretario generale del ministero degli Affari Esteri dal Governo

Badoglio, dopo più di 15 anni dall'abolizione di tale posizione, nel 1927. Nonostante il rifiuto di collaborare con la Repubblica Sociale Italiana, venne comunque collocato a riposo dopo la fine della guerra a seguito delle decisioni della Commissione centrale per l'epurazione, per essere riammesso in servizio solo anni dopo. Il volume, edito dal Centro Studi Piemontesi e realizzato anche grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, si basa su copiosa documentazione d'archivio, fra cui spiccano le carte conservate presso l'Archivio storico diplomatico del Maeci.

Nato a Tronzano il 23 dicembre 1885 da una famiglia di proprietari terrieri, nel 1908 Rosso conseguì la laurea in Giurisprudenza alla Regia Università di Torino ed il 27 aprile 1910 vinse un concorso per entrare nella carriera diplomatica come "addetto di legazione". Prestò servizio dapprima, presso il Gabinetto di due ministri (Antonio di San Giuliano e Sidney Sonnino), per poi essere destinato a coprire un posto di segretario all'Ambasciata a Washington. Allo scoppio del primo conflitto mondiale presta servizio nell'Arma di cavalleria (raggiungendo il grado di Maggiore di Complemento) e nel 1922 tornò a Washington come consigliere. Nel 1925 diventò consigliere all'Ambasciata a Londra. Nominato nel 1927 "inviato straordinario e mini-



Augusto Rosso (secondo da destra) con i rappresentanti delle cinque potenze vincitrici della prima guerra mondiale; Washington, agosto 1923. Da sinistra a destra: Andre de la Boulaye (Francia), Henry G. Chilton (Gran Bretagna), Charles Evans Hughes (Stati Uniti d'America), Augusto Rosso (Italia), Masanao Hanihara (Giappone). Sotto, la copertina del libro e l'autore, il giornalista Giampaolo Negro



pressione seguita al "giovedì nero" del 29 Ottobre 1929 della borsa valori di New York, Dino Grandi (nella sua veste, prima, di sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, di cui Benito Mussolini ha l'interim, e dal 1929 al 1932 come titolare) adottò una linea di prudenza, cercando soprattutto di tessere e d'intrattenere buone relazioni con le grandi potenze europee (soprattutto con il Regno Unito e con la Francia). Per questo Grandi chiamò attorno a sé giovani talenti tra i quali spiccavano, oltre a Raffaele Guariglia, il tronzanese Augusto Rosso. A quest'ultimo spettò il compito di valorizzare al massimo la presenza del nostro Paese nelle riunioni del Consiglio e dell'assemblea della Società delle Nazioni.

Lunedì 17 marzo, la presentazione del libro sarà aperta dal saluto del segretario generale del Maeci, ambasciatore Riccardo Guariglia. Oltre all'autore Giampaolo Negro, interverranno i professori Gian Giacomo Migone e Francesco Lefebvre d'Ovidio, della giornalista Mirella Serra e degli ambasciatori a riposo Piero Francese e Giovanni Ferrero, oltre alla presentazione dell'autore. L'incontro sarà moderato da Giuliana De Papa, ministro plenipotenziario, capo dell'Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica del Maeci.

Renato Dutto

Ad Aix-en-Provence si presenta il film "Oltre l'orizzonte"

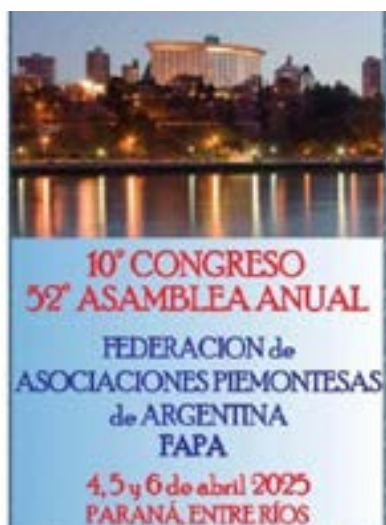
La storia del maestro Arneodo



Sabato 29 marzo, alle ore 17, all'Oustau de Prouvènço, al Parc Jourdan, in avenue Jules Ferry 8 bis ad Aix-en-Provence, verrà proiettato il film "Oltre l'orizzonte, la straordinaria avventura della scuola del maestro Sergio Arneodo", del regista cuneese Sandro Gastinelli. Il film racconta la storia di una scuola di montagna, di un pugno di ragazzi e del loro maestro, che trasformarono Coumboscuro (Alpi di Cuneo) in un laboratorio didattico e letterario di risonanza europea. Un'avventura iniziata nel dopoguerra e continuata sino a oggi, coinvolgendo le Alpi Occidentali nel desiderio di riscatto e di futuro sociale dei paesi di montagna, della loro storia, lingua e cultura di cui la scuola rappresenta una essenziale presenza di vita e di domani. Settant'anni di avventura che la sceneggiatura racchiude in un solo anno di scuola. Così, si racconta da settembre a giugno la vita di una ventina di ragazzi e del loro "Magistre", per narrare fuori dal tempo una comunità, il riscatto identitario, la scoperta della lingua provenzale alpina delle valli cuneesi. Alla proiezione interverrà il presidente Associazione dei Piemontesi di Aix-en-Provence, Jean-Philippe Bianco.

Argentina, dal 4 al 6 aprile Fapa a congresso

Da venerdì 4 a domenica 6 aprile a Paraná, nella provincia di Entre Rios, si svolgerà il congresso della Fapa, Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina, composta attualmente da quaranta Associazioni di diverse località e province della Repubblica Argentina. Alle tre giornate congressuali parteciperanno anche la Gap, Gioventù Argentina Piemontese, e l'Ampra, Associazione Donne Piemontesi dell'Argentina. In programma molti incontri, workshop, attività culturali ed una grande cena "Festa del Piemonte in Argentina" durante la quale saranno premiate, su proposta delle varie Associazioni, le persone che si sono distinte nell'impegno e nella fedeltà alla cultura piemontese in Argentina. «L'Associazione Piemontesi nel mondo - ha annunciato la vice presidente Luciana Genero - sarà presente al Congresso per testimoniare l'unità nel rendere omaggio alla grande storia di emigrazione piemontese di cui i fratelli argentini sono ancora oggi fieri eredi, testimoni e custodi». (rd)



A Roma e Torino, concerto e convegno per i 150 anni della nascita di Luigi Einaudi

Due appuntamenti chiudono il ciclo di eventi per i 150 anni dalla nascita di Luigi Einaudi, celebrati da un Comitato nazionale, di cui fa parte l'Associazione Piemontesi a Roma - Famija Piemontèisa, presieduta da Enrico Morbelli. Sabato 22 marzo, alle ore 17, alla sala Italia dell'Umar, in via Ulissa Aldovrandi 16 a Roma, concerto di Marco Cilona al flauto e Livia Gatto al pianoforte, con musiche di Claude Debussy e Gabriel Urbain Fauré. Venerdì 28 marzo, alle ore 16,30, al Polo del '900 di via del Carmine a Torino, nell'ambito della Biennale della Democrazia, convegno su "la concezione liberale e democratica di Einaudi". (rd)

